



Camera di Commercio
Ravenna

puoi trovare **Systema** anche
on line su www.ra.camcom.it



sul sito puoi trovare, inoltre,
tutto quello che vuoi sapere su:

- firma digitale e carta nazionale dei servizi (C.N.S.)
- registro imprese on line (Telemaco)
- arbitrato e conciliazione
- legalmail (la posta elettronica con valore legale)

SYSTEMA

bollettino
ECONOMICO

Periodico bimestrale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ravenna
Anno LXI numero 1 febbraio 2006

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Ravenna.

Reg. Tribunale di Ravenna Decreto n. 418 del 21/05/1960

Tiratura 15.000 copie

Direttore Gianfranco Bessi

Presidente Camera di commercio di Ravenna

Direttore responsabile Paola Morigi

Segretario generale

Camera di commercio di Ravenna

Gruppo redazionale

Cinzia Bolognesi, Roberto Finetto, Maria Elisabetta Ghiselli, Edoardo Godoli, Fabiola Licastro, Laura Lizzani, Giovanni Casadei Monti, Paola Morigi, Barbara Naldini, Maria Cristina Venturelli, Danilo Zoli

Segreteria di redazione

Valeria Giordani

Tel. 0544 481471 Fax 0544 481407

ufficio.comunicazione@ra.camcom.it

Alessandra Del Sordo

Tel. 0544 481404 Fax 0544 481407

alessandra.del.sordo@ra.camcom.it

Hanno collaborato a questo numero:

Roberto Artioli, Eraldo Baldini, Pier Giorgio Carloni, Maria Elisabetta Ghiselli, Pina Macri, Delio Mancini, Francesco Melandri, Giovanni Monti, Ilario Rasini, Stefano Rossetti, Paola Saiani, Luciano Tancini, Francesca Triossi

Foto

Autorità Portuale, Museo d'Arte della Città, RavennAntica, Unicredit Banca, Unione Prodotto Costa

Coordinamento redazionale

Mistral Comunicazione Globale sas di Venturelli M. Vittoria e C.

Progetto grafico

Tuttifrutti - Ravenna

Impaginazione e fotolito

Full Service - Ravenna

Pubblicità

PUBLIMEDIA
I T A L I A

P.zza Bernini 6 - Ravenna

Tel. 0544 511311 Fax 0544 511555

info@publimediaitalia.com

www.publimediaitalia.com

Iscrizione R.O.C. 3083

Stampa

Tipografia Moderna - Ravenna

Direzione e amministrazione

Viale Farini, 14 48100 Ravenna

Tel. 0544 481311 Fax 0544 481500 c.p. 370

www.ra.camcom.it

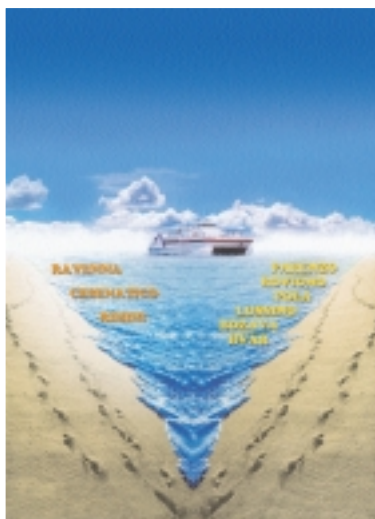
Per segnalare errori nell'indirizzo postale a cui viene inviato **Systema**, mettersi in contatto con

Ufficio Studi


Camera di commercio di Ravenna

fax 0544 481500

studi@ra.camcom.it



FEBBRAIO 2006

- >5< **EDITORIALE**
Servono le infrastrutture di **GIANFRANCO BESSI**
- >6< **LINEE MARITTIME**
Romagna e Croazia più vicine di **ROBERTO ARTIOLI**
- >10< **ECONOMIA**
Banche e Fondazioni protagoniste di **STEFANO ROSSETTI**
- >13< **ECONOMIA**
Nel 2005 produzione in leggera crescita di **ROBERTO FINETTO**
- >16< **INTERNAZIONALIZZAZIONE**
Scommettere su Israele di **GIOVANNI CASADEI MONTI**
- >19< È l'anno della mobilità professionale di **PAOLA SAIANI**
- >22< Una rete di "desk" per le imprese di **PINA MACRÌ** e **FRANCESCA TRIOSI**
-  **APPROFONDIMENTI**
I dieci anni del Registro delle Imprese
- >34< **ORDINI, ALBI E COLLEGI**
Consulenti del lavoro, no all'abusivismo di **LUCIANO TANCINI**
- >37< **SOCIALE**
La nuova sfida del progetto Agape di **FRANCESCO MELANDRI** e **GIOVANNI MONTI**
- >39< **COMUNICAZIONE**
Il nuovo brand delle Camere di **MARIA ELISABETTA GRISELLI**
- >42< **TURISMO E AMBIENTE**
Un territorio per ciclisti di **ILARIO RASINI**
- >47< **PIACERI**
Tanta voglia di primavera di **ERALDO BALDINI**
- >49< **LIBRI**
Tra storia e poesia di **ERALDO BALDINI**
- >50< **CULTURA**
Santi Banchieri Re e il secolo d'oro di **PIER GIORGIO CARLONI**
- >53< Turner, Monet, Pollock al Museo d'Arte



SERVONO LE INFRASTRUTTURE DI GIANFRANCO BESSI

Pur in una situazione molto difficile, con i mercati esteri attraversati da una fortissima concorrenzialità e con il mercato interno alle prese con la grave crisi dei consumi, l'industria ravennate ha chiuso il 2005 con un andamento positivo.

È un segnale importante, perché conferma il consolidamento di un andamento che già da diversi anni si mantiene ben al di sopra della media nazionale e si allinea con la media regionale, considerato che l'Emilia Romagna rappresenta uno dei distretti economici più forti sul piano europeo.

Detto questo mi sembrano necessarie tre considerazioni.

La prima riguarda il settore chimico. Dopo la doccia fredda del "caso Ineos", sono venute le positive indicazioni da Polimeri Europa con la decisione di rilanciare con forza la produzione ravennate. È la conferma che la chimica è una componente essenziale del nostro sistema produttivo, con riflessi sociali molto rilevanti che riguardano migliaia di famiglie. Ben vengano, quindi, investimenti per la ricerca e l'innovazione nel settore chimico, uni-

ca condizione per mantenere un livello industriale di rilievo. Una seconda considerazione è legata all'andamento positivo dell'industria alimentare: si tratta di una forte motivazione in più per contribuire tutti insieme a fare in modo che la nostra agricoltura esca dalla crisi nella quale si trova.

Nel nostro territorio si è affermata una cultura in campo agricolo votata alla qualità e alla salubrità delle produzioni, due aspetti che dobbiamo affermare rispetto alla concorrenza di alcuni Paesi stranieri. Infine, l'ultima considerazione è riferita all'assoluta necessità di rilanciare con forza la richiesta di interventi infrastrutturali che mettano in grado la piattaforma logistica che oggi noi rappresentiamo di essere collegata con le altre realtà del Paese e con l'Europa. Mi riferisco a strade e ferrovie. Statale Adriatica e Romea sono arterie fondamentali e non possono essere lasciate nelle attuali condizioni. Mi associo a quanto già dichiarato nei giorni scorsi dall'Associazione degli industriali e ritengo che serva un intervento corale delle Istituzioni ravennate, perché cessi

questo disservizio. Inoltre, va dato il via libera alla E55 e va potenziata la rete ferroviaria. Senza questi interventi non saremo mai fino in fondo un Paese moderno e nel tempo il nostro sistema industriale ne pagherà le conseguenze.

Gianfranco Bessi, Presidente della Camera di Commercio di Ravenna





RAVENNA

CESENATICO

RIMINI

PARENZO

ROVIGNO

POLA

LUSSINO

BOZAVA

HVAR

Romagna e Croazia

più vicine

DI ROBERTO ARTIOLI

Collegamenti diretti tra la costa romagnola e i porti della Croazia. L'Alto Adriatico abbatte un'altra barriera geografica arricchendo ulteriormente l'offerta turistica di "bacino"; a partire dal prossimo aprile, catamarani veloci faranno la spola, per un massimo di cinque corse alla settimana, tra le due sponde dell'Adriatico. Il servizio metterà in collegamento i porti di Ravenna, Cesenatico e Rimini con Venezia e gli scali croati di Parenzo, Rovigno, Lussino, Bozava e Hvar.

"L'operazione - spiega il presidente di Unione Prodotto Costa, Vittorio Ciocca - è stata resa possibile grazie a più fattori, a partire dal progetto Inrose finanziato dal programma europeo Interreg IIIa, per arrivare al sostegno degli enti territoriali. Si tratta di un'opportunità fondamentale per lo sviluppo turistico di entrambe le coste avvicinando due Paesi che, storicamente, hanno seguito percorsi storici, sociali ed economici diversi. Grazie a queste iniziative non è escluso che in futuro si possa presentare un pacchetto turistico integrato dell'Alto Adriatico, creando preziose sinergie tra le due coste affacciate sullo stesso mare".

Il servizio, gestito dalla compagnie Emilia Romagna Lines e Venezia Lines, funzionerà per i mesi di aprile e maggio dal sabato al lunedì; mentre nel periodo estivo le corse saranno assicurate per cinque giorni alla settimana, con partenza alla mattina e ritorno alla sera. Durante i mesi di alta stagione turistica sarà possibile raggiungere anche Venezia.

I catamarani compiranno i tragitti più brevi in circa 2 ore, mentre lo scalo di Hvar verrà raggiunto in circa quattro ore e mezza. Ogni corsa sarà in grado di trasportare dai 279 ai 310 passeggeri, per un costo che oscilla tra i 60 e i 100 euro per l'andata, e tra i 90 e 150 euro per l'andata e ritorno. Il servizio prevede il trasporto di persone e biciclette, non è previsto in alcun caso l'imbarco delle automobili.

Soddisfazione per l'avvio dei collegamenti veloci tra le due

sponde dell'Adriatico è stata espressa dal presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, Giuseppe Parrello: "Stiamo lavorando per dotare lo scalo ravennate di strutture sempre più efficienti. La traversata dell'Adriatico in sole due ore è un elemento molto incentivante che è stato reso possibile da una serie di accorgimenti nell'ambito delle operazioni portuali. In particolare, la predisposizione dello scalo passeggeri a Porto Corsini permetterà una notevole riduzione delle operazioni di attracco e partenza dei catamarani".

"L'utilizzo della banchina di Porto Corsini - sottolinea Gianfranco Bessi, presidente della Camera di Commercio di Ravenna - sarà la prima "pietra" nell'ambito della nuova esperienza terminalistica ravennate. Il progetto di un servizio di collegamento tra le due coste colma un'esigenza avvertita da tempo e assicura un'ulteriore diversificazione dell'offerta

turistica del nostro territorio. Inoltre, l'avvio di una linea marittima con la Croazia rappresenta un forte rilancio del tema legato alle Autostrade del mare, per le quali sono più che mai necessari adeguati investimenti. Lo sviluppo dei traffici marittimi rappresenta infatti una grandissima occasione sia in termini commerciali che ambientali".

Fattore imprescindibile per il successo del "coast to coast" è rappresentato dal sostegno degli enti locali coinvolti. "I nuovi collegamenti - commenta il presidente della Provincia di Ravenna Francesco Giangrandi - permetteranno di allargare la stagione turistica, di potenziare l'offerta dell'Alto Adriatico e di attirare nuovi turisti. La competizione tra le due coste non scomparirà, ma saranno anche possibili nuove e proficue sinergie. L'importante sarà sveltire il passaggio doganale per offrire un servizio veramente competitivo".

Sul tema dell'accoglienza passeggeri, il sindaco reggente di Ravenna, Giannantonio Mingozzi, promette massima attenzione: "L'accoglienza è uno dei temi principali sui quali inten-

“
**L'Alto Adriatico
abbatte un'altra
barriera.**

**A partire da aprile
catamarani veloci
faranno la spola
tra le due sponde**

”





Marina di Ravenna



Pola



Cesenatico



Parenzo



Rimini



Rovigno

» diamo qualificare la nostra offerta; non dimenticandoci che il servizio di collegamento veloce potrà ulteriormente incentivare i già proficui rapporti tra le università dei due paesi. Sarà una nuova opportunità per ancora più intensi scambi culturali”. In tema di accoglienza, Ravenna si sta, inoltre preparando a predisporre un servizio che sia in grado di collegare il terminal passeggeri di Porto Corsini al centro cittadino, in modo da evitare qualsiasi disagio per i turisti provenienti dalla Croazia o in par-

tenza da Ravenna”.

Il primo catamarano salperà a Pasqua e le corse proseguiranno fino a settembre; per allora tutti i soggetti coinvolti si impegnano a promuovere in ogni dettaglio il servizio, con il pieno coinvolgimento dei tour operator; il 28 febbraio è previsto un incontro con gli operatori croati per la definizione di pacchetti turistici integrati.

L'Alto Adriatico si prepara a “fare sistema” per una offerta turistica di livello europeo.

I BENEFICI PER IL TURISMO

La creazione di collegamenti veloci fra la nostra costa e quella croata apre nuovi orizzonti per il turismo e per avvicinare due mondi, fisicamente vicini, ma così diversi nella storia, nella cultura e nell'esperienza politica. Con l'esperienza che nei prossimi mesi si andrà a sperimentare, questa parte d'Europa sarà più vicina e potrà guardare a comuni interessi e a nuove collaborazioni.

Il turismo rappresenta sicuramente il settore economico che potrà averne i maggiori benefici. Al di là dell'evidente moltiplicarsi delle opportunità di escursioni per chi sceglie la vacanza su una o l'altra sponda dell'Adriatico, arricchendo ulteriormente l'offerta, il tema più interessante e innovativo può essere rappresentato dalla possi-

bilità di creare prodotti turistici nuovi in cui diverse destinazioni dell'Alto Adriatico, sull'una e sull'altra costa, e i rispettivi entroterra divengono parte di una nuova offerta turistica.

Ancor più dell'offerta balneare, città d'arte, cultura, divertimento, gastronomia e prodotti del territorio possono diventare motivazioni forti per più o meno brevi vacanze sulle due sponde dell'Adriatico, approfittando della possibilità di collegare in circa due ore le due coste.

A questo punto spetta agli operatori turistici collegare queste nuove opportunità proponendo al mercato offerte originali e accattivanti.

Vittorio Ciocca
Presidente Unione Prodotto Costa

Banche e Fondazioni protagoniste

di STEFANO ROSSETTI*

Capire le esigenze del territorio ravennate. Confrontarsi da vicino con le problematiche economico-produttive che lo attraversano. Interpretarne i bisogni più vivi nel contesto sociale e in quello culturale. Sono questi i compiti primari che devono animare l'operato e i progetti di chi vuole essere autentico protagonista del territorio. E questa è una sfida non solo per le istituzioni ravennate, ma anche per le banche e le fondazioni che affondano nella città di Ravenna le proprie radici. È questa la riflessione di fondo che ha animato il convegno "Banche e Fondazioni: un ruolo da protagonisti per il territorio ravennate", organizzato lo scorso 24 gennaio dalla Camera di Commercio di Ravenna.

Il sindaco Vidmer Mercatali e il Presidente della Provincia Francesco Giangrandi hanno aperto un dialogo con il Presidente di UniCredit Banca Aristide Canosani e il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna Lanfranco Gualtieri. Da una parte una grande banca internazionale che mantiene un profondo radicamento storico nel territorio ravennate, dall'altra una fondazione, ente per sua natura non lucrativo, dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico per la nostra città.

Due realtà distinte, eppure caratterizzate da un lega-

me sostanziale. Le fondazioni, da una parte, investono per il territorio quanto deriva dai proventi dell'attività creditizia condotta dalle banche di cui sono azioniste. Le banche, dal canto loro, sono libere aziende del credito, tra i cui più importanti azionisti ci sono, per l'appunto, le fondazioni. E lo scopo di entrambe è quello di contribuire a creare valore aggiunto, per quanto in settori diversi e secondo dinamiche differenti.

Parlare di banche a Ravenna assume un forte significato per le imprese della città, che hanno sempre più bisogno di un sostegno finanziario coerente che ne accompagni il rinnovamento e la crescita. La creatività e il coraggio non mancano, ma è sempre più viva la necessità di istituti di credito che interpretino le più interessanti nuove idee imprenditoriali e che le accompagnino nella fase di start-up, riuscendo così ad apportare un contributo sostanziale alla ripresa dell'economia e al sostegno dell'occupazione. Nella fase di lancio di una nuova impresa (circa il 15% delle imprese italia-

“
**Realtà differenti,
con diverse
aree di competenza,
ma con un comune
obiettivo**
”



IMPORT EXPORT

**COMMERCIO E NOLEGGIO
MACCHINE MOVIMENTO TERRA
AGRICOLE E INDUSTRIALI**

TEL. 0544 563304/6 • FAX 0544 563441

☎ 039 + 544 + 563306

e-mail: eurotractor-center@eurotractor.it

OFFICINA MECCANICA

ZOLI E ZOFFOLI

RIPARAZIONE MACCHINE

MOVIMENTO TERRA

AGRICOLE E INDUSTRIALI

RICAMBI CATERPILLAR NUOVI E USATI

TEL. 0544 563304

FAX 0544 563441

☎ 039 +544+ 563304

85be

VIA PETROSA, 253 • CAMPIANO • (RAVENNA)

ne ha meno di 21 mesi), trovare investitori disposti ad investire in capitale di rischio, così come in debito finanziario non è sempre agevole. Per questo le banche devono essere sempre più vicine al territorio, collaborare con le Associazioni di categoria e con i Consorzi fidi della zona al fine di unire le competenze finanziarie specialistiche a una conoscenza diretta dei mercati e dei settori merceologici.

Da parte degli istituti di credito deve emergere anche con forza l'impegno a diffondere una maggiore conoscenza dei reali effetti che porterà Basilea 2, la cui entrata in vigore è ormai imminente. Gli accordi di Basilea 2 devono essere vissuti innanzitutto come un'opportunità e non come una minaccia. La maggioranza delle piccole imprese, a Ravenna come nel resto d'Italia, infatti, godrà di benefici diretti e tangibili dall'adozione dei criteri di Basilea 2, riassumibili in un incremento del 10% dei finanziamenti disponibili. Entreranno in vigore regole certe e trasparenti alle quali il sistema bancario si adeguerà nel processo di valutazione ed erogazione dei finanziamenti alle aziende.

Ma il valore, a Ravenna, non è tutto qui. Non è solo quello associato alle dinamiche economico-produttive, ma anche quello vivo nelle risorse culturali della città e nelle attività filantropiche ed assistenziali di cui la comunità ha bisogno. Il compito delle fondazioni è oggi quello di aprire la via per rendere accessibili servizi culturali, musei, edifici di interesse storico, opere teatrali, servizi sanitari e assistenziali e intere zone urbane a segmenti di poten-

ziali consumatori non ancora raggiunti. Loro priorità è perseguire finalità di assistenza, di beneficenza e di tutela delle categorie sociali più deboli, mantenendosi costantemente al passo coi tempi, implementando strategie e piani di comunicazione appropriati, facendosi promotrici delle iniziative più coerenti coi bisogni del territorio. Le fondazioni di Ravenna da anni concentrano il loro maggior impegno proprio nel contribuire a mantenere alta la qualità del patrimonio storico, culturale e monumentale della città, consolidando quei risultati di notorietà e di richiamo per i quali Ravenna è riconosciuta in ambito nazionale ed internazionale. Oggi più che mai si registrano livelli di crescita molto significativi nelle preferenze che i turisti accordano al territorio ravennate: ciò colloca Ravenna tra le più splendide e riconosciute città d'arte italiane. Oltre al patrimonio artistico, anche la necessità di continuo aggiornamento tecnologico per la diagnosi e la cura delle malattie, trova grande sensibilità ed attenzione nell'operato delle fondazioni. Un impegno sempre più concreto sta infatti nel finanziamento di progetti scientifici e di apparecchiature d'avanguardia.

È importante che oggi, a Ravenna, si parli di banche e fondazioni. Realtà differenti, con diverse aree di competenza, diverse tipologie di intervento, ma con un comune obiettivo prioritario: sostenere lo sviluppo locale, creando valore sul territorio e per il territorio.

* Unicredit Banca
Direttore regionale Emilia est - Romagna
Consigliere della Camera di Commercio di Ravenna



Stefano Rossetti

“
Sostenere lo sviluppo locale, creando valore sul territorio e per il territorio
”

SICUR 

**ATTREZZATURE PROFESSIONALI
ANTINFORTUNISTICA
NOLEGGIO**



Sicurezza! Qualità! Convenienza!
...SICUR lavora con te!

**Viale Virgilio 90/92 - Lido Adriano (RA)
Tel. Fax 0544 526237 e-mail sicursas@libero.it**

135be **Prossima apertura via Dismano angolo via Classicana**

Nel 2005 produzione in leggera crescita

di ROBERTO FINETTO*

L'industria manifatturiera della provincia di Ravenna chiude il 2005 con una produzione in crescita dell'1,0% e una contrazione dell'occupazione dello 0,9%. Questo è in sintesi quanto emerge dall'indagine congiunturale della Camera di Commercio e dell'Associazione degli industriali di Ravenna effettuata su un campione di imprese manifatturiere provinciali con più di 10 addetti. L'espansione produttiva rispetto al 2004 è moderata, ma contribuisce a delineare un quadro soddisfacente nel raffronto con il corrispondente andamento dell'industria nazionale.

Secondo l'Istat, in Italia, la produzione manifatturiera media dell'intero 2005 ha presentato un calo del 2,5% rispetto all'anno precedente che, anche al netto della correzione per effetto del minor numero di giorni lavorativi (-1,4%), rappresenta il dato peggiore dal 2002. Tale risultato consegue ad un indebolimento del ciclo nella parte finale

“
Gli ultimi 12 mesi si sono chiusi positivamente per l'industria manifatturiera
”

del 2005 a discapito delle aspettative, che si erano andate formando nella parte centrale dell'anno, circa l'avvio di una più decisa fase di ripresa industriale.

In provincia di Ravenna l'industria manifatturiera locale ha beneficiato della buona intonazione del settore della lavorazione dei minerali non metalliferi (+4,3%), della metalmeccanica (+2,0%) e dell'industria alimentare (+2,3%).

Sebbene la produzione delle ceramiche - penalizzata da un'elevata incidenza dell'energia sui costi di

fabbricazione - abbia segnato il passo e rallentato le esportazioni, la produzione di materiali per l'edilizia ha potuto ancora avvalersi della crescita del settore delle costruzioni, che rappresenta un dato costante negli ultimi anni.

L'industria metalmeccanica ravennate ha registrato un aumento della produzione nel comparto della metallurgia e prodotti in metallo così come in quello delle macchine ed apparati meccanici, mentre è risultato in flessione il comparto degli apparecchi elettrici.

L'industria alimentare, nonostante la recente crisi del settore saccarifero e le ripercussioni che questa determinerà sul sistema del lavoro e sull'agricoltura locale, ha visto crescere la propria produzione in linea con il comparto nazionale grazie anche al ritrovato slancio della domanda estera nella seconda metà dell'anno.

Di segno opposto l'andamento per i settori della chimica (-3,3%) e del

96 be

Sede legale ed Amministrativa:
Via R. Jacchia n° 2 - 48022 LUIGO (RA)
Tel. 0545 261990 - Fax 0545 900234
www.tltecnologica.com
tltecnologica@tltecnologica.com

T.L.
T.L. TECNOLOGICA

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI
STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE E GOMME

ELGI SINCERT
ISO 9001 : 2000
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO

tessile, abbigliamento e calzature (-6,8%), mentre è apparsa stagnante la produzione della plastica e gomma (0,0%).

Per la chimica italiana ed europea la congiuntura attuale risente della debolezza del mercato interno, della forte pressione competitiva e della crescita dei costi degli input, che creano problemi soprattutto sul fronte della redditività. Il comparto provinciale è stato inoltre interessato da rilevanti processi di ristrutturazione con ripercussioni sulla consistenza occupazionale. Favorevoli aspettative sono oggi riposte nel piano di rilancio recentemente annunciato dal principale operatore del polo chimico ravennate (Polimeri europa).

Nonostante i primi timidissimi segnali di recupero della domanda estera (soprattutto grazie al contributo dei paesi extra-UE), il bilancio annuale dell'industria italiana del tessile-abbigliamento si è chiuso con un nuovo calo della produzione (-6,5%) a causa dell'ulteriore cedimento del mercato interno e di

una accelerazione delle importazioni. Anche il settore della pelle e delle calzature risente dello stesso andamento flessivo (-7,2%). Le imprese ravennate appartenenti al sistema moda non segnalano condizioni migliori e registrano cali produttivi dello stesso ordine.

L'impennata dei prezzi delle materie prime e la carenza di alcune di esse sta mettendo in difficoltà anche la produzione di articoli in gomma e plastica a fronte di un mercato stagnante, scarsamente ricettivo nell'assimilare tali maggiori costi.

Come accennato, sotto il profilo occupazionale l'intero comparto dell'industria manifatturiera in provincia di Ravenna presenta nel 2005 una contrazione dello 0,9%. Le perdite maggiori si sono avute nel settore della chimica, nello specifico riconducibili agli effetti di alcune rilevanti situazioni di crisi aziendale e ristrutturazione, nel settore tessile e nel settore della plastica e gomma. Sul fronte opposto il settore della lavorazione dei minerali non metalliferi ha contribuito con la crescita più significativa, seguito, con contributi minori, dal settore della metalmeccanica e dell'industria alimentare.

La riduzione ha riguardato soprattutto i rapporti di lavoro a tempo determinato parte dei quali, convertiti in forme contrattuali più stabili, ha generato un incremento dei rapporti a tempo indeterminato che ha interessato tutti i settori industriali ad esclusione della sola industria chimica.

L'accesa competitività sui mercati e le necessità di risposte che questa genera ha mostrato i propri effetti anche sulla composizione del tessuto economico, che va riorganizzandosi nella direzione di forme imprenditoriali più strutturate. Nel 2005 il Registro delle imprese della Camera di Commercio di Ravenna segnala una variazione positiva nel numero delle imprese manifatturiere pari all'1,2% conseguente ad un saldo tra iscrizioni e cessazioni di 52 unità. L'incremento è in larga parte attribuibile alle società di capitale (38 unità pari al 4,3%), soprattutto nel settore metalmeccanico (+25 unità

pari al 5,3%), mentre le società di persone e le ditte individuali rimangono stabili o diminuiscono, se considerate al netto di quelle tipologie di attività più prossime ad esercizi commerciali (produzione e commercializzazione al dettaglio di prodotti alimentari) che la classificazione standard pone comunque all'interno dell'industria manifatturiera.

Sul fronte del commercio estero nei primi nove mesi dell'anno l'Istat segnala un aumento delle esportazioni dei prodotti dell'industria manifatturiera ravennate del 9,4% rispetto al 2004, laddove il dato corrispettivo riferito all'Italia nel suo complesso è di appena il 3,6%.

E' aumentato il valore delle esportazioni dell'industria chimica, grazie anche all'apprezzamento dei listini, ma anche l'export dell'industria metalmeccanica mette a segno rialzi molto consistenti. Il mercato di sbocco privilegiato continua ad essere l'Europa e, in particolar modo, l'area Euro che rappresenta la destinazione del 48,9% del totale; ma la forte crescita delle merci esportate verso il nord-america e i mercati orientali, a seguito del rafforzamento della congiuntura internazionale e, quindi, della domanda mondiale, tende a riproporzionare il flusso delle esportazioni verso queste aree.

Nel corso del 2006, secondo le più recenti previsioni (fonte ISAE), l'evoluzione relativamente fiacca degli ultimi tre mesi dell'anno trascorso dovrebbe lasciare il posto ad un graduale rafforzarsi del ciclo economico. L'irrobustimento risentirebbe principalmente degli stimoli provenienti dalla domanda interna (consumi e investimenti) contestualmente ad un'accelerazione delle esportazioni sulle quali tuttavia peserà l'effetto dell'apprezzamento dell'euro.

A conferma di tali aspettative le imprese manifatturiere locali registrano nel quarto trimestre del 2005 un'espansione della domanda interna, in termini di ordini acquisiti, del 2,5% (rispetto allo stesso periodo del 2004) e una crescita della domanda estera del 5%.

* Servizio Studi e Ricerche Camera di Commercio di Ravenna

130be

BUFFETTI BUSINESS

Mancini

Via Faentina 28 (Ra)
Tel 500.616 Fax 501040
Skype-tel: buffetti-ravenna

Canon EPSON

hp

Cancelleria per ufficio
Materiali di
consumo informatici

SOLUZIONI
QUALITA' - SERVIZIO
TECNOLOGIA

Scommettere su Israele

di GIOVANNI CASADEI MONTI*

In Israele apertura al mercato e sviluppo tecnologico giocano un ruolo fondamentale nella crescita dell'economia del Paese. Il sistema economico israeliano è infatti caratterizzato da un alto grado di industrializzazione.

Elementi come la mancanza di materie prime, l'elevato livello qualitativo della forza lavoro e i consistenti trasferimenti di capitale da parte dei paesi occidentali, in particolare gli Usa, hanno indirizzato negli ultimi anni l'industria israeliana nei settori ad alta tecnologia.

Le dimensioni geografiche relativamente ridotte, la scarsità di risorse naturali e la situazione geopolitica rendono inoltre Israele un Paese per sua natura orientato verso le esportazioni e caratterizzato da numerosi accordi commerciali stipulati con i maggiori paesi industrializzati: Usa, Canada, Unione Europea, Paesi EFTA (Islanda, Norvegia, Svizzera), ma anche Giordania ed Egitto.

Israele ha puntato ormai da diversi anni sulla ricerca ed è il primo paese non europeo ad avere iniziato una collaborazione con l'Unione europea relativa a programmi scientifici nell'ambito del 4°, 5° e 6° Programma quadro di ricerca e sviluppo.

Caratteristiche dell'economia

In pochi anni l'incidenza dell'high tech nella produzione industriale è salita dal 25 al 40%, con tassi di crescita del settore due volte e mezzo più alti di quello della crescita del PIL.

L'occupazione in questo settore è in costante aumento, mentre gli stessi dati riferiti ai settori produttivi tradizionali, ad esempio il tessile e l'alimentare, mostrano una situazione di progressivo calo. I settori trainanti dell'economia israeliana sono l'elettronica medica, la biotecnologia, le telecomunicazioni, l'informatica e i prodotti chimici fini. I tassi di crescita più alti si riscontrano nei comparti ad alta tecnologia con elevato impiego di capitale, che richiedono tecniche innovative di produzione. La tecnologia elettronica e di telecomunicazioni "Made in Israel" si sta progressivamente diffondendo in tutti i continenti: una presenza sempre più significativa che si basa sull'attività di imprese prevalentemente di piccole e medie dimensioni.

I fattori principali del successo israeliano in questi settori innovativi sono da rintracciare nella riconversione tecnologica dall'industria bellica a quella civile, nei forti incentivi statali alla ricerca e svilup-

PROFILO SOCIO-ECONOMICO

Superficie 20.325 Km²

Capitale Gerusalemme (693.200 abitanti inclusa Gerusalemme Est)

Popolazione 6.887.400 abitanti

Lingua L'ebraico moderno e l'arabo sono le due lingue ufficiali dello Stato di Israele. Le altre lingue più usate sono l'inglese (materia di studio in quasi tutte le scuole) e il russo (la lingua madre dell'ultima grande ondata immigratoria dall'ex Unione Sovietica). Sono relativamente diffuse anche altre lingue come francese, spagnolo, tedesco, polacco, ungherese, yiddish. In Israele vivono anche circa 4.000 ebrei di origine italiana.

Moneta L'unità monetaria è il Nuovo Shekel

(ILS). La media annuale del tasso di cambio nel 2004 è stata di 5,56444 ILS per 1 euro e 4,4756 ILS per 1 US\$.

Sistema politico Lo Stato di Israele è una Repubblica parlamentare. Il potere legislativo spetta al Parlamento unicamerale, la Knesset, composto da 120 membri eletti a suffragio universale per 4 anni.

Il Capo dello Stato viene eletto a maggioranza dalla Knesset per un periodo di cinque anni. Il potere esecutivo è esercitato dal Governo presieduto dal Primo Ministro che, eletto a suffragio universale, è responsabile di fronte all'Assemblea Nazionale.

Lo Stato d'Israele è stato costituito nel 1948.

Fonte: Mondimpresa



Tel Aviv: la settimana italiana

RISCHIO PAESE

Nella classifica rischio-paese, aggiornata al luglio 2005, la SACE colloca Israele nella classe SACE A, categoria CONSENSUS n°1 e categoria OCSE n°3. Non è prevista nessuna restrizione.

po (circa il 3% del PIL), nella presenza di tecnici e ingegneri altamente specializzati e a basso costo, nelle recenti misure di liberalizzazione delle telecomunicazioni e di agevolazione alle multinazionali per l'apertura nel paese di impianti di ricerca.

Per quanto riguarda i settori tradizionali, relativamente sviluppato è il tessile, l'alimentare, il chimico e il comparto gomma.

Quanto al settore primario, nonostante le diversità climatiche, l'agricoltura svolge tradizionalmente un ruolo importante nell'economia del paese. Il sistema agricolo è caratterizzato dal kibbutz, villaggio agricolo collettivista che contribuisce al fabbisogno alimentare del paese per circa il 40%.

L'agricoltura di Israele beneficia inoltre di un forte legame con il settore della ricerca avanzata che ha consentito negli ultimi anni di realizzare sistemi sofisticati per l'irrigazione e la produzione e desalinizzazione dell'acqua marina. Le colture più diffuse sono quelle cerealicole, l'uva, gli agrumi e le olive. Allo scopo di aumentare la propria capacità nel settore, il governo ha inoltre progressivamente modifi-

cato la propria politica agricola eliminando sovvenzioni e dazi protezionistici.

Il commercio estero e i settori di principali interesse per la cooperazione commerciale

Nei confronti dell'Unione europea esiste un accordo di libero scambio dal 1975 che si concretizza in una serie di esenzioni tariffarie per prodotti industriali ed agricoli dietro presentazione della certificazione di origine. Nel dicembre 2004 è stato poi firmato un piano di attività con Israele nell'ambito della nuova politica europea di vicinato che prevede di promuovere nel medio periodo la libera circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali. Nel 2004 l'Italia è risultato essere il terzo fornitore di Israele dopo Usa e Germania e il sesto cliente, dopo Usa, Germania, Regno Unito, Olanda e Turchia. La nostra quota di mercato è stata del 4,9%, mentre i settori più importanti del nostro export sono i macchinari, i prodotti chimici e i metalli di ba-



PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Indicatore	2001	2002	2003	2004
PIL				
PIL a prezzi correnti (miliardi di Shekel)	478,6	493,7	502,3	523,9
PIL a prezzi costanti (miliardi US\$)	113,8	104,2	110,4	116,9
Tasso reale di crescita (%)	-0,3	-1,2	1,7	4,4
Inflazione (%)	1,1	5,7	0,7	-0,4
PIL pro-capite (US\$)	17.670	15.860	16.510	17.170
Tasso di disoccupazione (%)	9,3	10,3	10,7	10,4
Bilancia commerciale (miliardi di US\$)				
Esportazioni (Fob)	28,0	27,5	30,1	36,6
Importazioni (Fob)	-31,0	-31,2	-32,3	-38,5
Saldo	-3,0	-3,7	-2,2	-1,9
Tasso di cambio Shekel/US\$ (media annuale)	4,21	4,74	4,55	4,48
Tasso di cambio Shekel/_ (media annuale)	3,77	4,48	5,15	5,57
Debito estero (miliardi di US\$)	65,1	67,7	71,2	74,2
Riserve internazionali				
(miliardi di US\$ - escluso l'oro)	23.379	24.083	26.315	27.094

Fonte: EIU, Economist Intelligence Unit: Country Report novembre 2005

se. Le esportazioni israeliane in Italia invece sono state principalmente sostenute dai prodotti chimici di base, i prodotti farmaceutici, i prodotti petroliferi raffinati e i gioielli.

Le infrastrutture

Il settore ferroviario presenta importanti opportunità per le imprese italiane, che sono già presenti nel paese per la costruzione di gallerie sotterranee e per la realizzazione della metropolitana leggera di Gerusalemme. Il governo israeliano ha poi approvato un progetto di circa 4 miliardi di Euro, della durata di 5 anni dal 2003 al 2008, per lo sviluppo della rete ferroviaria locale e dunque la fornitura anche dall'estero di materiale rotabile, sistemi di segnalazione e sistemi di elettrificazione.

La rete stradale è discretamente estesa: l'arteria principale va da Tel Aviv ad Haifa, verso il nord del Paese, ma è previsto nei prossimi anni un consistente ampliamento. Questo settore rappresenta un interessante opportunità per gli investitori stranieri poiché una delle priorità governative è lo sviluppo di strade, ponti e telecomunicazioni.

Sistemi di sicurezza per impianti e strutture

Le opportunità riguardano i fornitori di servizi, come ad esempio gli installatori (contractors), i consulenti di sicurezza, le imprese di sorveglianza, i produttori di sistemi quali sistemi di allarme, metal detector, sistemi di protezione di software ed hardware.

Macchine per l'industria enologica

Il settore delle macchine per l'industria enologica ha registrato un incremento annuale nel periodo 2000-2003 di oltre il 20%, in concomitanza con il crescente interesse per il vino in Israele nell'ultimo decennio.

Prodotti alimentari

Opportunità possono essere colte attraverso le nuove catene di supermercati di distribuzione di prodotti non kosher (che non necessitano dunque della certificazione rabbinica) che detengono una quota di mercato di circa il 12% ma sono in costante crescita. In particolare l'interesse è per dolci e biscotti, prodotti in scatola (pelati, funghi, frutta), vino, al-

INFO

Per informazioni: Giovanni Casadei Monti c/o Azienda Speciale SIDI Eurosportello, tel. 0544/481443, giovanni.monti@ra.camcom.it

colici, pasta, marmellata.

Ravenna e Israele

Nel dicembre 2005 l'Azienda Speciale Eurosportello ha realizzato una missione esplorativa in Israele finalizzata a verificare la possibilità di attivare opportunità di business per le aziende romagnole con partners israeliani.

Sono state realizzate visite aziendali presso interessanti realtà imprenditoriali israeliane operanti nel campo dell'elettronica, dei sistemi di irrigazione, dell'industria biomedicale e farmaceutica, delle telecomunicazioni e dei sistemi di sicurezza. L'obiettivo è gettare le basi nel corso del 2006 per avviare opportunità di cooperazione per le nostre imprese nel campo dell'acquisizione di tecnologia, della vendita di macchinari, della promozione e vendita di prodotti alimentari, della partecipazione alla realizzazione delle opere infrastrutturali ferroviarie e stradali previste nei piani di sviluppo del Paese.

Le visite sono state realizzate nell'area settentrionale della Galilea, in particolare attorno all'area industriale di Yokneam, municipalità israeliana con la quale il Comune di Lugo di Romagna ha avviato rapporti istituzionali finalizzati a sviluppare iniziative in campo culturale, scientifico ed economico coinvolgendo anche le nostre università e i centri di ricerca. Nel progetto è prevista anche l'organizzazione di una missione economica di aziende israeliane in Romagna nella primavera-estate del 2006.



* Direttore Azienda Speciale SIDI Eurosportello
Camera di Commercio di Ravenna

INTERSCAMBIO ITALIA-ISRAELE

Dati trimestrali	variazioni in %	al 1° trimestre 2005 valore in €	al 1° trimestre 2005 valore in €
Esportazioni	13,23%	327.203.634	288.981.121
Importazioni	8,31%	226.679.236	209.294.813
Saldo	26,15%	100.524.398	79.686.308

Fonte ISTAT agg. Giugno 2005

Trend 2003-2002-2001	2003 valore in €	2002 valore in €	2001 valore in €
Esportazioni	1.212.554.893	1.535.928.604	1.807.512.627
Importazioni	806.745.999	800.792.591	851.338.397
Saldo	405.808.894	735.136.013	956.174.230

Fonte ISTAT agg. Dicembre 2004

È l'anno della mobilità professionale

di PAOLA SAIANI*

La Commissione europea ha proclamato il 2006 "Anno europeo della mobilità professionale". Quest'iniziativa mira a sensibilizzare i cittadini sui vantaggi di un lavoro all'estero o di un nuovo lavoro, e a migliorarne la comprensione.

Lavorare in un altro paese o in un nuovo settore di attività offre la possibilità di acquisire nuove competenze ed esperienze, con benefici sia per il lavoratore che per il datore di lavoro. Anche la riconversione è importante in un ambiente economico in via di mondializzazione e di ristrutturazione. Tuttavia, secondo le statistiche sono pochi gli europei che lavorano all'estero. Nel corso degli ultimi 30 anni la percentuale degli Europei che risiedono in un paese dell'Unione diverso dal proprio paese d'origine è circa l'1,5%; inoltre in 9 paesi dell'UE, il 40% dei lavoratori svolge lo stesso lavoro da più di 10 anni.

Secondo Vladimir Špidla, commissario europeo per Occupazione, affari sociali e pari opportunità, la scarsa mobilità dei lavoratori europei è da im-

putarsi al sussistere di ostacoli giuridici, amministrativi e linguistici, nonché ad una insufficiente conoscenza delle informazioni e degli aiuti disponibili. Inoltre, molti lavoratori restano poco convinti dei vantaggi che derivano dal lavorare in un paese o in un settore diverso. È dunque su questi aspetti che la Commissione in-

tende focalizzare questa campagna di sensibilizzazione alla mobilità, contribuendo così alla creazione di un vero e proprio mercato europeo del lavoro, in linea con la strategia di Lisbona.

Non si può dimenticare inoltre che nel 2006 i 12 Stati membri che hanno instaurato, dopo l'allargamento del 1° maggio 2004, un periodo transitorio in materia di mobilità di mano d'opera, dovranno fare il punto per decidere se prorogarlo o porvi fine. La cessazione o l'am-

morbidimento di queste restrizioni temporanee alla circolazione dei lavoratori dei nuovi Stati membri risulterà particolarmente favorevole alla mobilità professionale.

Il lancio ufficiale dell'anno della mobilità dei lavoratori è avvenuto a Bruxelles il 20 e 21 febbraio 2006, alla presenza del Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso e di numerosi Commissari, in occasione di una conferenza dal titolo "La mobilità dei lavoratori: un diritto, una scelta, un'opportunità?".

“
La Commissione Europea vuole sensibilizzare i cittadini sui vantaggi di un lavoro all'estero o di un nuovo lavoro
”

INFO

Tutte le informazioni e le notizie sulla campagna e le attività legate all'Anno europeo della mobilità professionale sono disponibili sul sito:
http://europa.eu.int/comm/employment_social/workersmobility2006/index_fr.htm (in inglese, francese e tedesco).

Assicurazione dei crediti e cauzioni, rating di imprese, informazioni commerciali e recupero crediti.

Agevoliamo un commercio completo e rapido tra le imprese di tutto il mondo

coface ASSICURAZIONI S.p.A.

Agenzia Generale di Ravenna
Via A. Meucci, 1 - 48100 Ravenna
Tel. 0544 408911 - Fax 0544 408907

www.coface.it

155be

Obiettivi e Attività durante l'Anno europeo

L'Anno europeo, che potrà beneficiare di un budget di 6 milioni di euro, sarà organizzato sotto forma di un progetto pilota della Commissione che si propone di:

- sensibilizzare l'insieme delle parti in causa ai diritti dei lavoratori in materia di libera circolazione delle persone;
- sviluppare lo scambio di buone prassi in materia di mobilità;
- rafforzare le conoscenze (attraverso studi, indagini, ecc.) riguardo ai flussi di mobilità in Europa.

Le attività, a livello europeo, prevedono:

- il lancio ufficiale dell'anno della mobilità professionale, a febbraio 2006, alla presenza del Presidente della Commissione europea;
- un "salone europeo dell'occupazione", previsto simultaneamente in varie decine di città europee in settembre 2006;
- indagini e studi su scala europea, volti a migliorare la comprensione delle questioni relative alla mobilità professionale e geografica;
- la pubblicazione di un libro e di un cd-rom dal titolo "30 lavoratori mobili";
- il conferimento di un premio europeo all'organizzazione che avrà contribuito in modo più incisivo alla mobilità professionale.



*Azienda Speciale SIDI Eurosportello
Camera di Commercio di Ravenna



GLI EURO INFO CENTRE

La rete degli Euro Info Centre, di cui l'Azienda Speciale SIDI Eurosportello fa parte, contribuisce attivamente alla promozione dell'anno europeo della mobilità dei lavoratori.

SITI UTILI

- **DG Occupazione e Affari Sociali.** Sito principale della Commissione per questioni riguardanti Occupazione e affari sociali:
http://www.europa.eu.int/comm/employment_social/index_it.html
- **Libera circolazione dei lavoratori.** Ogni cittadino dell'UE ha il diritto di lavorare e di vivere in un altro stato membro, senza subire alcuna discriminazione fondata sulla nazionalità:
http://www.europa.eu.int/comm/employment_social/free_movement/index_fr.htm (lingue inglese, francese o tedesco)
- **Fondo Sociale Europeo (FSE).** Principale strumento finanziario dell'UE in materia di occupazione e affari sociali:
http://www.europa.eu.int/comm/employment_social/esf2000/index_fr.html (lingue inglese, francese o tedesco)
- **EQUAL.** Laboratorio di idee a servizio della strategia europea per l'occupazione e l'inclusione sociale (iniziativa finanziata dal fondo sociale europeo):
http://www.europa.eu.int/comm/employment_social/equal/index_fr.cfm
- **EURES, il portale europeo della mobilità professionale.** Informazioni sulle possibilità di lavoro, studio e formazione in Europa:
<http://europa.eu.int/eures/home.jsp?lang=it&langChanged=true>
- **Leonardo da Vinci.** Programma d'azione comunitario in materia di formazione professionale:
http://europa.eu.int/comm/education/programmes/leonardo/leonardo_fr.html
- **Osservatorio europeo sull'occupazione.** Contribuisce allo sviluppo della strategia europea per l'occupazione attraverso studi comparativi sulle politiche d'impiego e le tendenze sui mercati del lavoro:
<http://www.eu-employment-observatory.net/>
- **Condizioni di lavoro.** Agenzia europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro:
<http://www.eurofound.eu.int/> (lingua inglese)

Una rete di "desk" per le imprese

di PINA MACRÌ E FRANCESCA TRIOSSI*

L'azienda Speciale SIDI-Eurospartello è lo strumento operativo della Camera di Commercio di Ravenna in tema di internazionalizzazione: orienta, assiste e fornisce consulenza alle imprese del territorio, in particolare alle piccole e micro imprese, che operano con l'estero. Al fine di offrire agli imprenditori del territorio servizi sempre più personalizzati ed adeguati al mutevole contesto economico internazionale, ha costituito, già da alcuni anni, una serie di Uffici all'estero, denominati DESK. Essi operano su mercati particolarmente difficili, geograficamente lontani e in aree strategiche dove si rende necessaria una presenza costante.

Che cos'è un DESK?

Si tratta di un "Ufficio" gestito dalla Camera di Commercio/Eurospartello, spesso in collaborazione con l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna e delle altre Camere della Regione, con l'utilizzo di una risorsa umana dedicata alle imprese del ter-

ritorio. La persona responsabile dell'ufficio, può essere sia di nazionalità locale che italiana, con ottima conoscenza della lingua e della cultura del paese dove opera ed ha un'approfondita preparazione del contesto economico emiliano-romagnolo in quanto si reca spesso in Italia per incontrare le aziende del territorio presso le Camere di Commercio.

Con il Desk all'estero si instaura una sorta di filo diretto, "comunicazione privilegiata" che permette alle imprese di ricevere tempestivamente i servizi richiesti.

Quali sono i servizi che eroga alle imprese?

La gamma dei servizi che il Desk è in grado di offrire è abbastanza ampia ed eterogenea. Essi possono essere suddivisi in quattro categorie.

- **Orientamento al mercato**/check up delle concrete opportunità dell'azienda nel paese di interesse. Solitamente questo servizio avviene durante il colloquio con l'esperto/responsabile del Desk all'estero, che si

DESK SHANGHAI

<i>indirizzo</i>	200021 Shanghai - P.R. China 181, Lane Taicang RD., Xintiandi Plaza, Building 9
<i>Sito Web</i>	http://www.rer.camcom.it/shanghai/index.html
<i>Responsabile del Desk a Shanghai</i>	Marco Tchen
<i>Referente presso SIDI Eurospartello</i>	Pina Macrì E-mail: pina.macri@ra.camcom.it Tel. 0544 481414 - Fax 0544 218731

DESK MOSCA

<i>indirizzo</i>	Moscow 121019 - Russia Nouj Arbat 7 / 5th floor
<i>Responsabile del Desk a Mosca</i>	Maria Rudolskaya
<i>Referente presso SIDI Eurospartello</i>	Francesca Triossi E-mail francesca.triozzi@ra.camcom.it Tel. 0544 481482 - Fax 0544 218731

reca periodicamente in Camera di Commercio. Si integra con l'invio di schede paese aggiornate (dati macroeconomici, elenchi delle principali manifestazioni fieristiche ecc.) e con la realizzazione in Camera di Commercio di seminari paese tematici o settoriali.

- **Risoluzioni di quesiti in materia di commercio internazionale** (dazi, dogane, trasporti internazionali, normativa, contrattualistica, certificazione, ecc.)

- **Supporto nella ricerca/identificazione della controparte estera** sia per sviluppare rapporti puramente commerciali che forme di partenariato e di investimento diretto nel paese (questo servizio va dalla fornitura di liste di nominativi alla selezione/verifica interesse dei partner locali)

- **Servizi personalizzati** (supporto logistico nel paese estero, interpretariato, traduzioni, redazione di contratti o consulenze di esperti locali su problematiche)

Come utilizzarne i servizi?

Per ogni Desk all'estero c'è una persona dell'Eurosportello che coordina l'attività sul territorio e gestisce i rapporti con le imprese.

L'azienda interessata può richiedere il servizio in varie modalità:

- Inviare una richiesta tramite posta elettronica o fax alla persona incaricata

- Compilare la scheda di "Richiesta Servizio", che permette di acquisire le informazioni necessarie in maniera più sistematica, scaricabile dal sito internet www.ra.camcom.it/eurosportello (cliccare il riquadro "Desk all'estero").

- Richiedere un colloquio di approfondimento/check up aziendale con il responsabile del Desk del paese estero di riferimento, il quale su appuntamento incontra le imprese interessate in Camera di Commercio.

Quanto costa il servizio del DESK?

Il servizio è completamente gratuito per le imprese. È la Camera di Commercio o Eurosportello che finanzia l'Ufficio all'estero proprio per favorire e promuovere la presenza delle imprese ravennati su determinati mercati.

Sono a pagamento, invece, i servizi personalizzati, in quanto necessitano di esperti e consulenti specifici. Infatti tali servizi sono forniti su preventivo e vengono regolati direttamente tra l'azienda e il Desk Estero.



*Azienda Speciale SIDI Eurosportello
Camera di Commercio di Ravenna

DESK CASABLANCA

Indirizzo Casablanca – Marocco
62, Bd. D'Anfa anlgé Moulay Youssef

Responsabile del Desk a Casablanca Agnese Giorgi

Referente presso SIDI Eurosportello Pina Macri
E-mail: pina.macri@ra.camcom.it
Tel. 0544 481414 - Fax 0544 218731

DESK CITTÀ DEL MESSICO

indirizzo Città del Messico - Messico D.F.
Mazarik 490, Colonia Planco

Referente presso SIDI Eurosportello Pina Macri
E-mail: pina.macri@ra.camcom.it
Tel. 0544 481414 - Fax 0544 218731

DESK ISRAELE (ANTENNA PER IL MERCATO ISRAELIANO)

Si tratta di un'antenna appena istituita che opera principalmente per la ricerca partner e verifica opportunità di collaborazioni commerciali e produttive nei seguenti settori: biomedicale, farmaceutico, sistemi di irrigazione, sicurezza, ICT, PC/telefonia e agroalimentare

Referente presso SIDI Eurosportello Giovanni Casadei Monti
E-mail: giovanni.monti@ra.camcom.it
Tel. 0544 481443 - Fax 0544 218731

I dieci anni del Registro delle Imprese

Sembra lontano il 19 febbraio 1996, giorno in cui contemporaneamente in tutte le Camere di Commercio si diede concreto avvio al Registro Imprese. Sembra molto lontano, ma per gli operatori il ricordo è vivissimo, perché la tensione di quel giorno (e, a dire il vero, anche di quelli successivi) era veramente grandissima: tutto doveva, infatti, funzionare alla perfezione... e così fu.

Da allora imprenditori, professionisti, studenti, cittadini possono accedere al Registro informatico che collega tutte le Camere di commercio d'Italia (e, si auspica, tra breve anche europee), permettendo di ricercare qualsiasi impresa ovunque ubicata.

Il trasferimento degli atti dagli archivi dei Tribunali è stata una delle fasi più gravose, ma con la collaborazione di tutti si è riusciti anche in quest'"impresa". Ora, dopo dieci anni, il Registro ha avuto uno sviluppo insospettabile: infatti, partito in modalità informatica (un'innovazione incredibile per l'epoca), si è con il tempo evoluto nell'attuale Registro telematico. Ripercorrere le tappe importanti non è facile, perché si rischia di tralasciare qualche significativo momento storico, ma certamente il cammino fino ad oggi percorso può essere sintetizzato in due fasi: un primo periodo di assestamento (1996-1999), un secondo periodo, con l'avvento del nuovo secolo, di evoluzione telematica (2000-2005), che ha dato e continua a dare servizi particolarmente innovativi e utili alle imprese.

Sono occorsi almeno tre anni di assestamento, necessari anche per "testare" le nuove tecnologie, che lentamente muovevano dalla "carta" al "dischetto" (floppy disk, ndr), contenente la documentazione da presentare per le iscrizioni, le modifiche e le cancellazioni. I tempi, ovviamente, non erano così immediati, ma già si erano fatti consistenti passi avanti anche nella gestione amministrativa delle pratiche.

Il Registro Imprese di Ravenna, insieme ad altri Registri Imprese delle Camere emiliano-romagnole, in quel significativo triennio maturò la decisione di certificare i propri servizi secondo la normativa europea UNI ISO 9001. Lo scopo principale di quella decisione si basava (e si basa ancora oggi) sulla particolare attenzione alle esigenze della clientela, a cui è improntata tutta l'attività R.I. Quindi: semplificazione delle procedure nel rispetto della legge, maggiore accessibilità ai servizi resi, riduzione dei tempi di attesa agli sportelli, riorganizzazione interna, attenzione alla logistica d'accesso agli sportelli, risposte immediate ed esaurienti, massima professionalità. In quest'ottica il R.I. di Ravenna ottenne il primo certificato di qualità alla fine del 1999 e da allora tutti gli anni con proposte ed azioni migliorative conferma la propria vocazione ad essere un "Registro di qualità", puntando alla massima semplificazione amministrativa e all'attenzione al cliente. Con l'arrivo del nuovo secolo, nel 2000, sono iniziate le sperimentazioni telema-





I dieci anni del Registro delle Imprese



tiche, particolarmente innovative e votate ad estendere l'utilizzo del Registro, riducendo al minimo il disturbo per le imprese, le loro associazioni di rappresentanza e i professionisti. A Ravenna, in particolare, la preziosa collaborazione delle associazioni di categoria e degli ordini professionali ha permesso di sperimentare fin da subito l'utilizzo delle nuove tecnologie, facendo sì che all'entrata in vigore dell'obbligo legislativo di presentazione telematica delle pratiche al R.I., l'impatto fosse smussato dalle precedenti esperienze. Fu così che fin dall'estate 2002 al Registro delle Imprese di Ravenna venne presentato un consistente numero di bilanci telematici, pur se l'obbligo in tal senso fu solo a partire dall'anno successivo. Grande risultato, dunque, che ha aperto la strada alla trasmissione telematica con considerevoli vantaggi: immediatezza e celerità delle iscrizioni, riduzione delle file agli sportelli, possibilità per i professionisti e per le associazioni, per conto delle imprese, di non venire direttamente in Camera di commercio. E, soprattutto, celerità nella verifica, nel controllo e nell'immissione dei dati e, conseguentemente, nel rendere disponibili le informazioni, tramite l'archiviazione ottica.

Lo sviluppo concreto è iniziato con la distribuzione "a tappeto" dei dispositivi di firma digitale (smart-card, ndr) sia attraverso l'istituzione di un apposito ufficio "dedicato" all'interno del Registro delle Imprese e l'attivazione di sportelli nelle due sedi staccate di Faenza e Lugo, sia con la costituzione di uffici "decentrati" presso le associazioni, sia, infine, con la sottoscrizione di convenzioni con i professionisti. A tutto ciò si sono associati incontri conoscitivi e formativi per diffondere l'utilizzo di tale innovativo strumento. Il territorio ravennate ha risposto, come sempre, in modo estremamente positivo e la Camera di commercio di Ravenna ha occupato fin dall'inizio un posto di alto livello nella graduatoria nazionale per quanto attiene all'utilizzo della firma digitale.

Questo ha permesso di sviluppare anche

preziose collaborazioni tra Enti, al fine di promuovere la massima diffusione, conoscenza e utilizzo della firma digitale. È quindi nata una solida collaborazione con l'Università di Bologna – Sede di Ravenna nell'ambito del corso di laurea in Operatore giuridico d'impresa, per la realizzazione di un progetto, tuttora in corso, che sostanzialmente ha per obiettivo principale la diffusione della conoscenza dello strumento di firma digitale agli studenti che si affacceranno al mondo del lavoro in campo imprenditoriale al termine degli studi. Il progetto prevede una serie di incontri, nell'ambito del corso di Informatica giuridica, durante i quali viene illustrata agli studenti la funzione del Registro Imprese e la firma digitale, le sue peculiarità, le modalità di utilizzo e le potenzialità, il tutto seguito da vere e proprie esercitazioni pratiche, in cui gli studenti utilizzano materialmente lo strumento fornito dalla Camera di commercio. Il progetto è particolarmente innovativo e, attualmente, resta l'unica esperienza in campo nazionale e dimostra l'attenzione che la Camera di commercio pone alla formazione dei futuri imprenditori o professionisti.

L'utilizzo della firma digitale e degli strumenti telematici hanno comunque facilitato anche i rapporti tra Enti, sempre nell'ottica della semplificazione amministrativa: la Camera di commercio di Ravenna, infatti, ha anche attivato una convenzione con la Cancelleria fallimentare del Tribunale, attraverso la quale le comunicazioni fallimentari riguardanti le imprese iscritte nel Registro vengono trasmesse telematicamente dalla Cancelleria stessa. Questo permette di aggiornare in tempi rapidissimi le posizioni iscritte, fornendo così in tempo reale una giusta informazione ai fruitori del Registro, con maggiori garanzie per tutti.

Lo strumento di firma, anche attraverso i vari interventi legislativi emessi nell'ottica di avviare e concretizzare una sempre maggiore semplificazione amministrativa, si è recentemente evoluto con l'introduzione della Carta nazionale dei servizi (CNS, ndr), prevista dalla normativa na-

zionale e consistente in un dispositivo, che oltre a contenere la firma digitale, permette all'utente di identificarsi per l'accesso generale sul web. Il sistema camerale nazionale è attualmente impegnato nella distribuzione agli amministratori di società di capitali di questo nuovo strumento, che, per quanto riguarda le imprese, fornisce gratuitamente alcuni importanti servizi: possibilità di "vedere" la propria impresa (fino ad un massimo di 3), estrapolando visure, copie atti, bilanci. Un'ulteriore prestazione del sistema camerale, quest'ultima, sempre al servizio delle imprese, che, direttamente dalla propria sede, possono, senza alcun costo, prendere visione della propria posizione R.I.

La potenzialità della CNS deve essere ancora completamente percepita, ma la Camera di commercio di Ravenna si sta già attrezzando per avviare progetti di collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni, affinché, tramite CNS, sia possibile per il possessore accedere anche ad altri servizi, che non siano strettamente e solo quelli forniti dalle Camere di commercio. In quest'ottica sono in corso incontri con il Comune di Ravenna e la Provincia finalizzati a far "colloquiare" i rispettivi sistemi operativi.

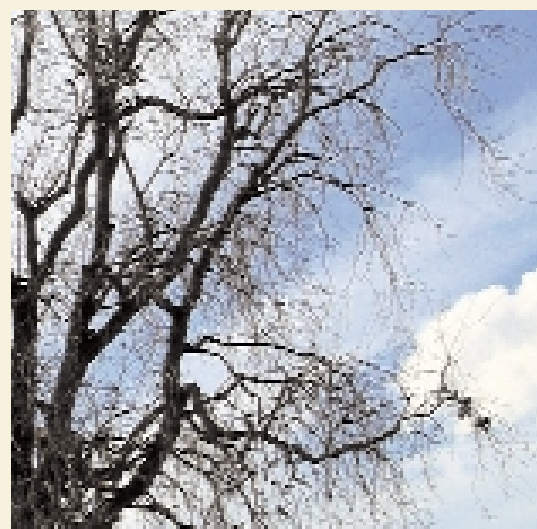
Il Registro Imprese, dunque, al compimento del primo decennio dalla costituzione, nel corso del quale è intervenuta, anche, la prima riforma del diritto societario (che ha permesso tra l'altro di evidenziare chiaramente le compagini sociali), guarda al futuro, sia nella propria veste giuridico-istituzionale di strumento di pubblicità costitutiva, oltre che dichiarativa, sia nella veste di strumento di regolazione del mercato, fornendo pubblicità economica. Anche in quest'ottica, sono allo studio i nuovi "output", che la società di informatica delle Camere di commercio (Infocamere, ndr) sta elaborando per migliorare la "lettura" delle informazioni e facilitarne l'uso ai fruitori, affinché tutte le potenzialità della banca dati possano essere sfruttate anche come strumento di regolazione del mercato, come sopra si è detto.

Quali sono gli sviluppi futuri del Registro? Quali aspettative per i prossimi dieci anni? Uno dei problemi principali attualmente consiste nell'imprecisione di alcune informazioni che, essendo fornite direttamente dalle imprese, non sempre riflettono la reale situazione (si pensi, ad es., alle società inattive, o a quelle in liquidazione da anni e mai cessate...). Tutto il sistema camerale si sta attivando per costruire uno strumento più dettagliato, con informazioni sempre più vere, che fornisca la reale situazione imprenditoriale del territorio provinciale. È poi senza dubbio necessario continuare nello sviluppo e nella diffusione degli strumenti telematici, che dovranno essere utilizzati anche dalle imprese individuali e, infine si pone, la necessità di dare concreto avvio a quello che viene definito il Registro Imprese Europeo (European Business Register, E-BR, ndr), che attraverso l'esperienza italiana, unica nel suo genere, potrebbe concretamente attivarsi nei prossimi anni (attualmente è possibile per le imprese dotate di Telemaco fare interrogazioni su almeno 16 paesi europei).

Proprio per discutere del futuro del Registro con i veri fruitori dello stesso, le imprese, la Camera di Commercio di Ravenna ha deciso di organizzare, nel decennale della costituzione, un incontro pubblico con i rappresentanti nazionali delle categorie economiche, con il Direttore generale di Infocamere e con le associazioni e gli ordini locali. L'obiettivo è quello di verificare la percezione del Registro da parte delle imprese e di capire quali sono le reali esigenze, cioè come lo vorrebbero e che cosa si aspettano da questo strumento.

Si chiude, quindi, un periodo estremamente positivo, di ampio sviluppo e di veri miglioramenti tecnologici: l'augurio è che il nuovo decennio apra prospettive ancora più utili ed interessanti per lo sviluppo del mondo imprenditoriale, vero motore dell'economia.

Maria Cristina Venturelli
Conservatore del Registro
delle Imprese della Camera
di commercio di Ravenna



Il Registro "informatico" delle Imprese

L'aspetto forse più innovativo del regolamento attuativo del Registro delle Imprese (D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581) risiede nel modo in cui viene previsto l'impiego dell'informatica.

Fino al 1996, e spesso ancora oggi, era la carta che conservava il rango di contenitore primario dell'informazione che si voleva registrare a livello pubblico. Nel caso del Registro delle Imprese questo ruolo è affidato al calcolatore elettronico, con una formulazione estremamente esplicita: "l'iscrizione consiste nell'inserimento nella memoria dell'elaboratore elettronico e nella messa a disposizione del pubblico sui terminali per la visura diretta del numero dell'iscrizione e dei dati contenuti nel modello di domanda" (art. 14 c. 8).

In sostanza, quindi, l'informazione è re-

gistrata e pubblicata nel momento in cui, inserita nel "data base" del sistema informatico, diventa consultabile per via telematica.

È vero che tutto questo è stato reso possibile dalla precedente informatizzazione del Registro delle Ditte, ma soltanto con il DPR 581 viene dato valore legale all'inserimento nel sistema informatico in sostituzione di quella sul registro cartaceo.

A partire dalla attuazione del Registro delle Imprese, le consultazioni per via telematica sono state in costante ascesa sia da parte degli utenti finali, sia da parte degli operatori del settore dell'informazione commerciale.

La diffusione di internet ha risolto i problemi che in precedenza frenavano lo sviluppo delle comunicazioni telematiche,

per cui anche nel caso del Registro delle Imprese la platea dei soggetti utenti della consultazione telematica è rapidamente cresciuta.

Il mercato delle informazioni sulle imprese sta progressivamente assumendo una nuova fisionomia: si riduce lo spazio per gli operatori che si limitano a trasmettere agli utilizzatori finali le informazioni raccolte agli sportelli camerati o per via telematica, mentre sono sempre più spesso direttamente gli utilizzatori finali (cresciuti da 500 nel 1998 a circa 91 mila nel 2005) a interrogare il registro tramite internet.

Contemporaneamente si sviluppa l'attività di quegli operatori che sono in grado di offrire dei veri e propri rapporti informativi con contenuti raccolti da fonti diverse e con valutazioni in ordine al-

CONSUMI DI PROSPETTI - ITALIA

	1997	1998	1999	2000
ATTI DOCUMENTI			17	3.323
BILANCI ANNUALITA' COMPLETA	15.055	620.100	582.581	652.017
BILANCI FORNITURA BATCH	112.752	89.839	42.266	12.286
BILANCI ON-LINE	652.069	122.794	69.287	96.014
RI CERTIFICATI	8.597	13.898	40.109	84.986
RI VISURE A BLOCCHI	306	114.586	949.772	2.802.857
RI VISURE ORDINARIE	7.599.731	8.092.723	7.003.200	5.885.126
RI VISURE STORICHE	56	813.953	3.030.803	3.049.185
SOCI SCHEDA SOCIETA'				
/ASSETTI PROPRIETARI	153.033	289.224	470.834	858.252
SOCI SCHEDA SOCIO	37.156	102.591	137.918	235.010
Totale	8.578.755	10.259.708	12.326.787	13.679.056
PRATICHE TELEMATICHE	-	4	9.100	28.206

l'affidabilità delle imprese esaminate. Su questo mercato, stimato nel 2005 in circa 440 milioni di euro, detiene una posizione di leadership CERVED con ricavi per 128 milioni di euro, una società attualmente controllata dalle banche, ma nata oltre trenta anni fa per iniziativa delle Camere di commercio e poi diventa autonoma nel 2005 con la scissione da InfoCamere.

L'organizzazione informatica del Registro e la sua immediata accessibilità ha reso possibile adottare tutta una serie di semplificazioni amministrative, che si sono tradotte in riduzione dei costi per le imprese.

Mi limito a ricordare i casi più clamorosi: a) la certificazione antimafia attraverso il collegamento tra il Registro delle Imprese e il sistema informativo del Ministero degli interni (art. 15 decreto legge 25 marzo 1997 n°67, convertito in legge 23 maggio 1997 n. 135)

b) l'eliminazione dell'obbligo di pubblicazione degli atti e dei fatti delle società e delle Cooperative rispettivamente sul BUSARL sul BUSC (art. 29 legge 7 agosto 1997, n 266)

c) la semplificazione degli obblighi di re-

gistrazione e di comunicazione delle società cooperative (decreto Ministro delle attività produttive 23 giugno 2004).

Il Registro delle Imprese è stato anche il primo istituto ad adottare in maniera integrale la nuova disciplina sul documento elettronico.

Il regolamento attuativo conteneva già la previsione della presentazione su supporto informatico delle domande di iscrizione e di deposito (art. 14) e della archiviazione informatica degli atti (art. 8), ma soltanto con successiva normativa sono state emanate tutte le disposizioni necessarie per dare concreta attuazione al superamento della carta.

L'obbligo dell'utilizzo del documento elettronico per la presentazione delle domande di iscrizione e di deposito degli atti societari (stabilito quasi simultaneamente dal DPR 14 dicembre 1999 n. 558, pubblicato su GU 21 novembre 2000, e dalla legge 24 novembre 2000) è andato in vigore, dopo ripetuti rinvii, a novembre 2003.

La concreta attuabilità del nuovo sistema di comunicazione con la pubblica amministrazione è ormai dimostrata dai fatti: nel 2005 sono state presentate al Regi-

stro delle Imprese 2 milioni 407 mila domande in via telematica, firmate digitalmente (di cui 850 mila bilanci).

L'efficacia del nuovo sistema emerge anche dalla tempestività con la quale sono consultabili gli atti depositati al Registro delle Imprese: i bilanci disponibili per la consultazione a fine settembre sono passati da 450 mila nel 2003 a 700 mila nel 2005.

La strumentazione fornita dalle Camere alle società e ai professionisti (oltre un milione 500 mila dispositivi di firma digitale) costituisce una infrastruttura a disposizione per altri progetti di e-government, che purtroppo tardano a decollare.

Si profila un nuovo appuntamento per il Registro delle Imprese: la revisione del regolamento di attuazione, resa necessaria dalle molte innovazioni normative intervenute dopo il 2005 (primo fra tutte la riforma del diritto societario) e resa possibile dalla previsione dell'art. 1 bis del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203 convertito in legge 2 dicembre 2005, n. 248.

Il pericolo maggiore è che con il nuovo regolamento "si voglia dire troppo", portando a rango regolamentare disposizioni che potrebbero restare a livello inferiore, e quindi rendendo tutto il sistema più rigido e meno adattabile alle innovazioni, che inevitabilmente interverranno anche questa volta dopo la pubblicazione.

Certamente il DPR 581 del 1995 contiene molte norme superate da successive disposizioni regolamentari o legislative, e per questo va rivisto. Ma l'impianto di fondo va non solo mantenuto, ma possibilmente rafforzato, tenendo ben presenti le due finalità più importanti del Registro delle Imprese: fornire certezza e fornire informazioni tempestive sulle imprese che operano sul mercato.

Giovanni Nasi
Direttore generale
Infocamere s.c.p.a.

2001	2002	2003	2004	2005
14.198	39.203	73.322	146.811	242.058
655.346	692.879	820.973	1.901.522	1.752.556
46.743	121.957	170.881	76.598	6.194
144.272	194.335	248.606	367.788	431.963
159.490	259.257	380.199	472.215	478.299
3.513.256	1.762.963	1.705.586	2.444.074	2.410.439
6.423.803	6.744.774	7.948.690	8.435.911	10.495.428
3.354.038	4.784.548	4.630.182	6.270.106	6.915.075
1.489.400	1.863.663	1.969.614	2.202.129	2.389.116
513.675	711.124	897.188	1.098.582	921.140
16.314.221	17.174.703	18.845.241	23.415.736	26.042.268
52.066	103.366	720.161	2.233.062	2.407.974



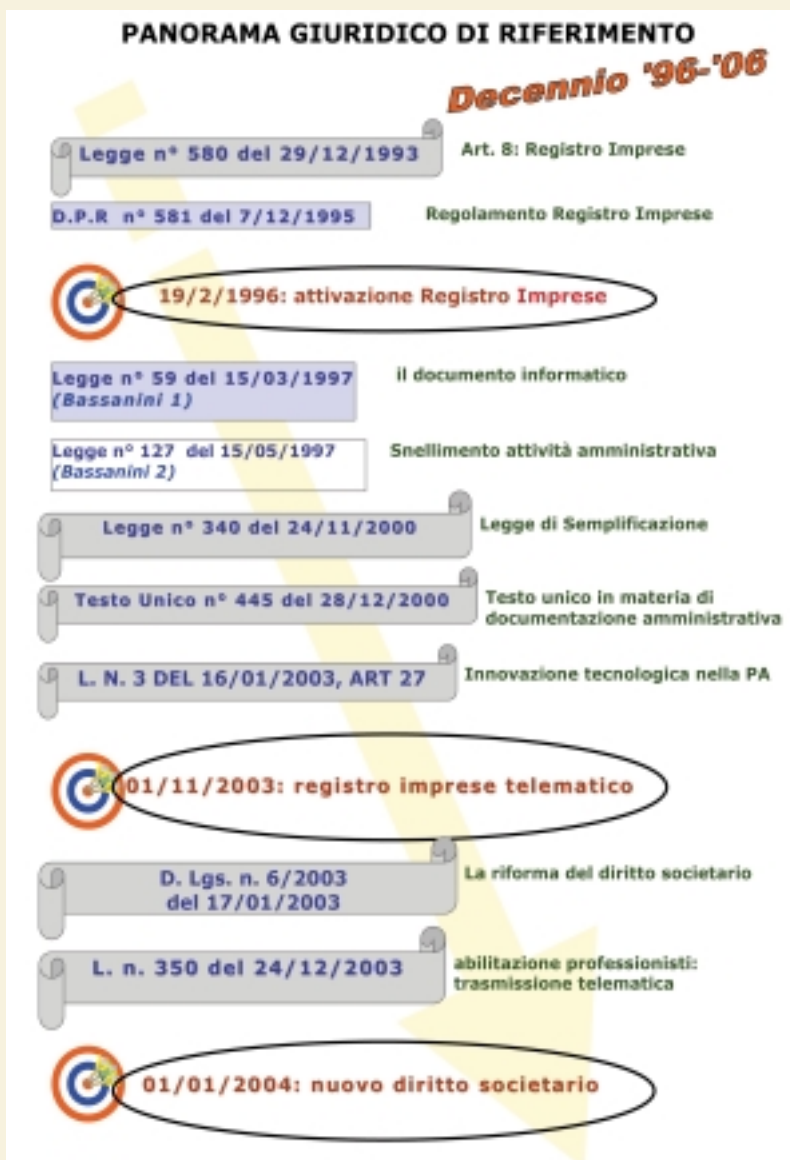
L'impatto dell'evoluzione tecnologica sulle attività del registro delle imprese

I dati che prendiamo in esame sono quelli relativi al periodo 2000-2005, cioè il periodo successivo all'asestamento normativo e di adeguamento delle modalità operative 1996-1999. Si è avviato nel corso degli anni un processo di innovazione /evoluzione tecnologica che ha ridefinito il modo di percepire e il modo di lavorare del Registro Imprese. Il rinnovamento ha apportato conseguentemente una sensibile riduzione dei tempi di attesa del servizio sia allo sportello che al momento della lavorazione delle domande telematiche, accrescendo il grado di soddisfazione finale del cliente.

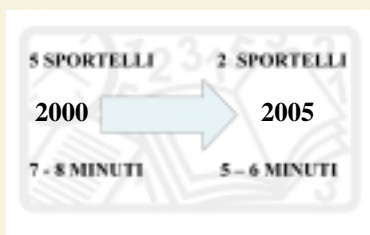
Il servizio di sportello (Front Office)

Nel 2000 il Registro Imprese era organizzato in 5 sportelli, con un tempo medio di attesa di 7-8 minuti; nel 2005 il numero degli sportelli si è ridotto a 2 con un tempo medio di attesa di 5-6 minuti. In questo caso l'evoluzione si può associare/identificare nella visibile diminuzione delle lunghe file allo sportello. Come è stato possibile questo cambiamento/ miglioramento?

"Il Registro Imprese è arrivato a casa dell'impresa" è la risposta, ed è anche il nostro slogan: ora il singolo imprenditore ha la possibilità di accedere al Registro Imprese telematico, direttamente e comodamente, dal computer della



propria azienda: servizi e prodotti come visure, certificati, copie atti, copie bilanci, pratiche societarie disponibili on line 24 ore su 24 con il sistema web Telemaco.



Presentazione bilanci e atti societari

Fino al 2000 l'utente si recava allo sportello per presentare la pratica, e gli veniva rilasciata una ricevuta.

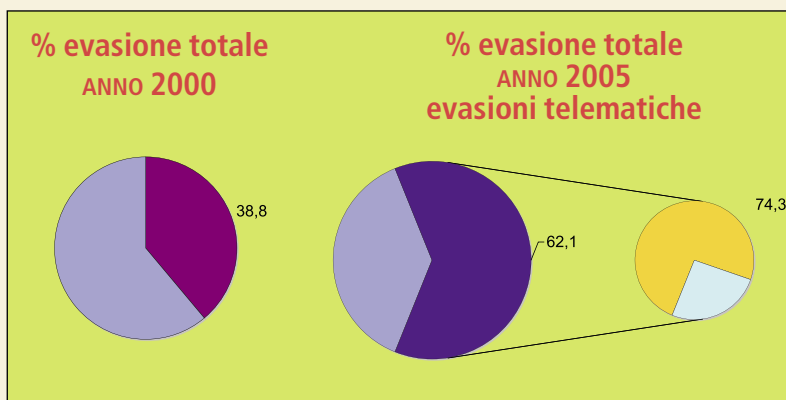
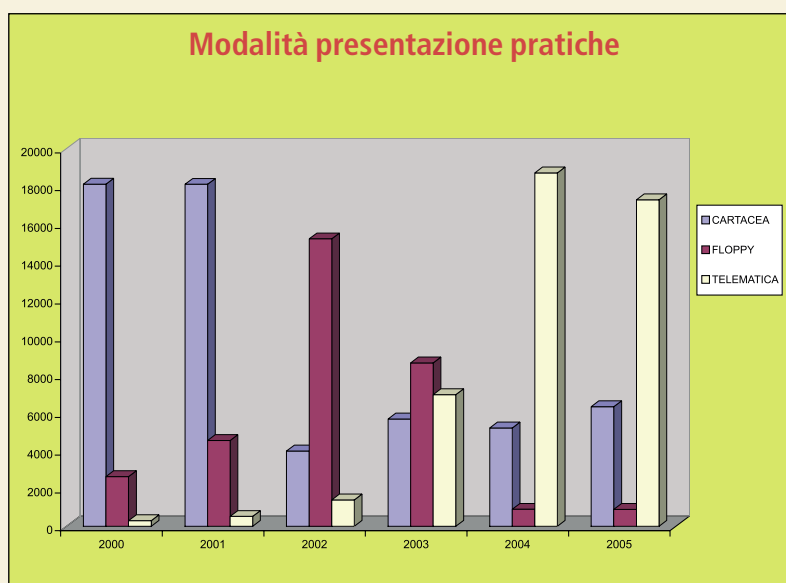
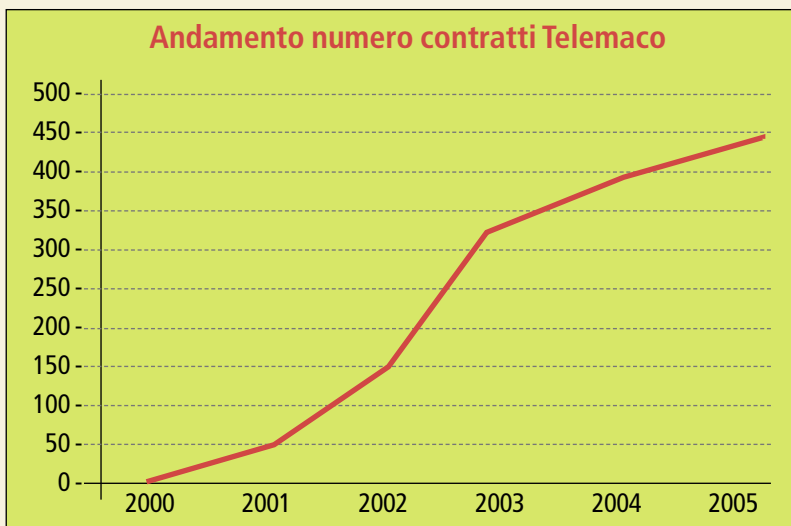
L'ufficio procedeva quindi nella lavorazione ed eventualmente nella richiesta di correzioni/integrazioni e, in seguito, l'utente doveva tornare a ritirare il certificato o la copia dell'atto attestante l'avvenuta iscrizione.

Adesso, grazie al collegamento tramite Telemaco, la pratica perviene in tempo reale (con un messaggio di posta elettronica ne viene notificato da parte della Camera di Commercio l'avviso di ricevimento), i tempi dell'istruttoria/lavorazione si sono ridotti (risultano prossimi ai 5 giorni) anche grazie alla "gestione delle correzioni on line"; al termine l'utente riceve per via telematica la visura che attesta l'avvenuta iscrizione della domanda nel Registro Imprese.

La lavorazione delle pratiche (Back office)

L'evoluzione della prassi gestionale si percepisce anche nei dati di lavorazione e nei tempi di evasione delle pratiche: se nel 2000 la percentuale di pratiche evase nei termini era del 38,8%, nel 2005 la percentuale sale al 62,1% (percentuale che, prendendo in esame le sole domande telematiche, sale al 74,3%).

In modo particolare, risultano interessanti anche i miglioramenti sui tempi di





I dieci anni del Registro delle Imprese

elaborazione dei bilanci: nel "tristemente famoso" periodo maggio-luglio (scadenza per il deposito dei bilanci) gli utenti ricorderanno che si creavano code e tempi di attesa infiniti allo sportello.

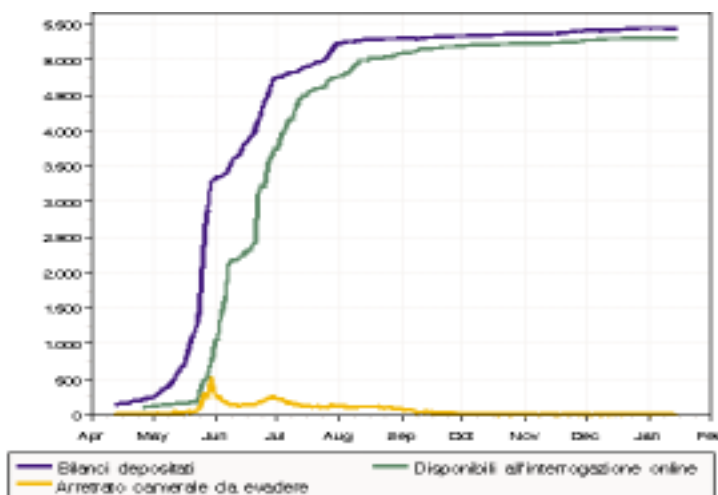
Prima del 2003 la lavorazione dei bilanci, l'invio al servizio esterno di archiviazione ottica e la fornitura della copia dell'atto, richiedevano 5-6 mesi di attesa da parte dell'utente; dal 2003 è stato introdotto un sistema di pre-controllo automatico dei bilanci – e in generale un sistema di gestione e archiviazione degli atti informatici – che permette di ottenere la copia già al momento dell'iscrizione della pratica al Registro Imprese.

Dalla firma alla CNS

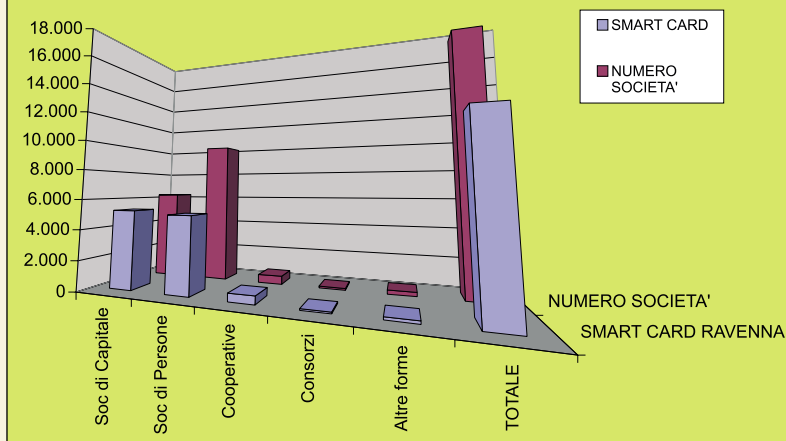
La nascita della smart card (firma digitale) è stata il punto di partenza dell'evoluzione tecnologica dei servizi resi dal Registro. Dal 2004 la smart card è diventata CNS (Carta Nazionale dei Servizi): oltre che strumento per la firma digitale, ora è una vera e propria chiave di accesso ai servizi on line della pubblica amministrazione. In particolare per quel che riguarda il Registro Imprese, il titolare della CNS può richiedere gratuitamente visure e copie atti, riguardanti le società di cui è amministratore, fino ad un massimo di 3 società. Nel 2005 il numero di società iscritte al Registro Imprese è stato di 16999; il numero delle smart card / cns che sono state rilasciate agli imprenditori è risultato 12549, con una percentuale di distribuzione del 73% a testimoniare il buon livello di diffusione dello strumento sul territorio.

Cristina Franchini
Caposervizio del Registro delle Imprese di Ravenna

Andamento deposito bilanci 2005 - CCAA Ravenna



Le società e la distribuzione smart card - CCAA Ravenna



Le tabelle e i grafici sono a cura di Stefano Felcini del Registro delle Imprese di Ravenna

RAPPORTO SMART CARD/SOCIETÀ - CCAA RAVENNA

Forma giuridica	Soc di Capitale	Soc di Persone	Coop.ve	Consorzi	Altre forme	TOTALE	TOTALE complessivo di s.c. revocate e scadute
Smart card RAVENNA	5.226	5.011	505	86	164	10.992	12.549
NR SOCIETA'	6.225	9.877	541	99	257	16.999	---

Consulenti del lavoro, no all'abusivismo

di LUCIANO TANCINI*

Il 12 dicembre scorso è stato firmato tra la Direzione provinciale del lavoro di Ravenna e i Consulenti del lavoro un protocollo d'intesa atto a sostanziare l'attività di vigilanza del personale ispettivo e a contrastare l'abusivismo nell'ambito della professione di consulenza del lavoro. L'accordo riveste particolare importanza per i professionisti e per le aziende, di cui sono consulenti.

Il testo apre con una premessa che definisce il ruolo e la funzione dei soggetti.

"La Direzione provinciale del lavoro esercita la funzione di vigilanza in materia di lavoro e di previdenza sociale."

"I Consulenti del lavoro operano istituzionalmente nell'ambito della consulenza alle imprese con specializzazione nella gestione delle risorse umane e, in quanto iscritti al rispettivo ordine professionale, hanno funzione di garanzia, rispetto alle parti dei rapporti di lavoro e dei rapporti connessi, assolvendo il loro ruolo a salvaguardia della fede pubblica". Di seguito, dopo un doveroso richiamo ai principi di collaborazione e di reciproca considerazione e alla necessità di ricercare modalità operative tese a favorire scelte interpretative e prassi applicative, ispirate a canoni di correttezza, trasparenza e uniformità, nonché alla volontà di prevenire la consulenza abusiva per tutelare la pubblica fede e la legalità,

le parti hanno concordato quanto segue.

Modalità dell'attività di vigilanza

Viene ribadito che l'esercizio dell'attività di vigilanza ricade interamente sulle autonome determinazioni e responsabilità della Direzione provinciale del lavoro in materia di esame della documentazione di lavoro.

"In ogni caso, il personale ispettivo all'interno dell'Ufficio e durante i vari accessi presso le aziende, che si avvalgono della consulenza esterna, oltre che direttamente con i responsabili aziendali, dovrà interloquire esclusivamente con Consulenti

del lavoro, o professionisti comunque abilitati ai sensi della L. 12/79 (istitutiva dell'Albo dei Consulenti del lavoro), a cui è stato affidato l'incarico per la cura e gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori dipendenti. Il personale ispettivo terrà analogo comportamento qualora dovessero essere trattate questioni esorbitanti l'aspetto esecutivo o di semplice consegna di documentazione, di norma affidati all'opera di personale dipendente dell'azienda o del Consulente del lavoro."

“
Un protocollo d'intesa
regolamenta l'attività
di vigilanza del
personale ispettivo

”

158be

CONFICCONI DANIELE

Impianti elettrici civili e industriali

Via Stradone, 64/α - PORTO FUORI (Ra) - Cell. 335 431069 - FAX 0544 433523

Attività ispettiva e contrasto all'abusivismo

Considerato il comune interesse dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei soggetti istituzionali, Direzione provinciale del lavoro e dei Consulenti del lavoro, in virtù della loro funzione pubblicistica di garantire la legalità e la fede pubblica, le parti firmatarie ribadiscono le seguenti linee d'azione e criteri operativi. “Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, anche quando svolta congiuntamente a funzionari di altri enti pubblici ..., gli ispettori del lavoro devono accertarsi che i soggetti, cui le aziende sottoposte a vigilanza conferiscono in qualche forma l'incarico di svolgere adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori dipendenti, siano Consulenti del lavoro regolarmente iscritti al rispettivo Ordine professionale”.

Pertanto, “si rende necessario, che nei verbali ispettivi sia sempre riportato il nominativo del consulente, nonché il numero di iscrizione al relativo albo professionale”. Per quanto riguarda l'accertamento, presso i centri di elaborazione dati, finalizzato a verificare l'effettiva sussistenza dei presupposti di legge, esso “dovrà vertere in particolare sui seguenti aspetti: svolgimento esclusivo di mere operazioni di

calcolo, stampa e attività strettamente strumentali ed accessorie; effettiva ed imprescindibile presenza ed operatività responsabile dei Consulenti del lavoro”. In caso di constatato abuso di professione gli ispettori del lavoro “provvederanno ad inoltrare documentata comunicazione di notizia di reato

alla competente Procura della Repubblica, anche ai fini dell'art. 348 del codice penale, ... portando a conoscenza l'Ordine dei Consulenti del lavoro, nel rispetto del segreto istruttorio, per le eventuali conseguenti misure di carattere disciplinare a tutela della professione”.

Dal canto proprio il Consiglio provinciale dell'Ordine si impegna a segnalare riscontrate ipotesi di esercizio abusivo della professione. Infine,

in relazione alle problematiche generali relative ai rapporti tra le due istituzioni e alle rispettive competenze, le parti hanno concordato di comunicare reciproche disfunzioni, irregolarità ed insufficienze eventualmente riscontrate, sia nell'ambito del funzionamento degli uffici della Direzione provinciale del lavoro, che per quanto attiene alla etica e alla deontologia professionale.

*Segretario dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Ravenna

“
Il consiglio provinciale dell'ordine si impegna a segnalare le ipotesi riscontrate di esercizio abusivo della professione
”

43be



Via del Lavoro, 16
Tel. 0544 965329
Fax 0544 965477
MONTALETTO DI CERVIA (RA)

La nuova sfida del progetto Agape

di FRANCESCO MELANDRI* e GIOVANNI MONTI**

Migliorare i processi d'inclusione sociale delle "fasce deboli" della popolazione e favorire la loro "piena e buona occupazione" rafforzando le imprese sociali: questi gli obiettivi alla base del progetto Agape, avviato nell'estate 2005 e promosso all'interno dell'iniziativa Comunitaria EQUAL volta ad innovare le politiche di contrasto al fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel contesto del mercato del lavoro.

I contenuti del progetto, promosso dalla cooperazione sociale di Confcooperative e di Lega delle Cooperative della provincia, hanno catalizzato attenzione ed interesse e creato sinergie importanti sul territorio. Per la sua realizzazione è stato infatti costituito un partenariato di sviluppo al quale partecipano numerosi soggetti: Lega delle Cooperative Ravenna (con la collaborazione del Consorzio San Vitale e del Consorzio Sistemi) e Confcooperative Ravenna, i rispettivi enti di formazione EFESO e IRECOOP, la Provincia di Ravenna, gli Enti di formazione professionale CEFOP MCL di Lugo (Villa S.Martino), ENGIM di Ravenna, Consorzio Provinciale Formazione Pro-

fessionale di Ravenna, la Camera di Commercio di Ravenna ed i ricercatori del Consorzio CGM di Brescia e dell'AICCON di Forlì (emanazione della facoltà di economia dell'Università di Bologna). Inoltre, tutte le Associazioni di categoria, referenti del mondo imprenditoriale provinciale, hanno dato la loro adesione al progetto in qualità di partner di rete, disponibili quindi alla condivisione e alla divulgazione degli obiettivi e delle attività.

Il progetto Agape interviene sul fronte della domanda di lavoro, proponendosi come agente di sviluppo nella creazione di nuove opportunità lavorative a favore delle persone a rischio di esclusione sociale.

Il sociale che entra nell'impresa è il vero elemento d'innovazione per favorire non solo lo sviluppo

sostenibile ma anche la competitività del territorio e del sistema imprenditoriale. In sintesi, le finalità del progetto:

“
La crescita dell'impresa sociale e del sociale nell'impresa per un nuovo modello di sviluppo competitivo
”



ELENIC sas

VENDITA CAPANNONI AD USO ARTIGIANALE

OTTIME RIFINITURE - VARIE METRATURE

Via Classicana c/o nuovo parcheggio Il Fumista - Per informazioni **0544 405966 - 335 314243**

LE CARATTERISTICHE DELLE COOPERATIVE SOCIALI

Le cooperative sociali sono imprese che svolgono attività di natura sociale finalizzate al perseguimento degli interessi generali della comunità, alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini con maggiori difficoltà d'inserimento.

In particolare, le cooperative di tipo B realizzano la propria mission svolgendo attività produttive diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi) finalizzate all'inserimento lavorativo di persone disabili e/o svantaggiate, che devono costituire almeno il 30% dell'organico aziendale.

Oltre all'assunzione diretta le cooperative B attivano percorsi formativi e professionalizzanti per facilitare l'occupabilità di queste persone riducendo i costi di selezione e formazione all'azienda profit che le assumerà.

- Favorire lo sviluppo delle cooperative sociali d'inserimento lavorativo dal punto di vista imprenditoriale e sociale. Contemporaneamente ampliare la dimensione etica e sociale delle imprese profit attraverso azioni di governo concordate con le pubbliche amministrazioni locali;

- Sperimentare servizi innovativi per la creazione di nuovi progetti di integrazione imprenditoriale (partnership ed accordi commerciali), con l'obiettivo di rendere operativa sul territorio, al termine del progetto, un'Agenzia per lo Sviluppo dell'Economia Sociale;

- Promuovere, stimolare e nel tempo consolidare una nuova modalità di rapporto tra impresa e società, una nuova cultura imprenditoriale ed economica, caratterizzata dalla progressiva acquisizione della Responsabilità Sociale di Impresa (RSI) e, per questa via, dare vita ad un Territorio Socialmente Responsabile (TSR). Questi cambiamenti non sono costi, ma investimenti strategici per lo sviluppo delle comunità e del territorio provinciale. A tale fine la Camera di Commercio realizzerà un "marchio di qualità

sociale" da assegnare alle imprese;

- Innovare le modalità di erogazione della formazione diretta ai beneficiari finali, attraverso la sperimentazione di interventi formativi brevi (just in time, tirocini formativi, ecc.), per favorire un ingresso graduale e mirato delle persone con svantaggio all'interno del mondo del lavoro.

La prima fase di attività del progetto è partita con la realizzazione di due ricerche. La prima, indirizzata alle cooperative sociali d'inserimento lavorativo, ha come obiettivo di individuare, attraverso un'analisi di mercato e di settore, nuovi prodotti e servizi, potenziando le capacità manageriali e il "fare sistema" delle cooperative. La seconda, rivolta agli amministratori locali ed agli agenti economici, proporrà alcune linee guida sui possibili e più utili modelli di governance, finalizzati allo sviluppo dell'economia sociale.

I risultati delle ricerche saranno disponibili a marzo e presentati nell'ambito di un'iniziativa pubblica di promozione del progetto.

Parallelamente, sono stati avviati tavoli territoriali di informazione e confronto, rivolti agli amministratori pubblici ed alle associazioni imprenditoriali, per favorire le partnership socio-economiche tra cooperative sociali ed aziende profit e massimizzare il coinvolgimento del mondo imprenditoriale, elemento fondamentale per la riuscita del progetto.

* Presidente Coop "Il Solco"

** Presidente Legacoop

INFO

Le imprese interessate a collaborare alle attività del progetto possono rivolgersi all'ufficio promozione della Camera di commercio di Ravenna tel. 0544-481425

e-mail: promozione@ra.camcom.it

146be

ANDRAGHETTI CLAUDIO

Ripristino asfalti e segnaletica

Realizzazione segnaletica stradale

Manutenzione aree verdi



via Chiusa 59/A - 48012 Bagnacavallo (RA) - tel. 0545 63595 - cell. 347 4268058

Il nuovo brand delle Camere



In seguito alla decisione, adottata nel corso dell'Assemblea Unioncamere di Trieste del 24 giugno scorso, di individuare un nuovo logo nazionale (in linea con quanto hanno fatto altri sistemi camerali europei, in primo luogo quelli di Spagna e Germania), la Giunta della Camera di commercio di Ravenna ha dato avvio a fine estate all'adozione del nuovo brand del sistema camerale e ha successivamente approvato la relativa modifica allo Statuto dell'ente, in vigore a decorrere dal 16 dicembre 2005. Il nuovo logo è costituito da un tondo, che racchiude la raffigurazione di due torri a tre piani con tetto conico e coronamento merlato, all'interno del quale figura la scritta in maiuscole gotiche che orna l'orlo del sigillo: "SIGILLUM S M E RAVENE UR-



Camera di Commercio
Ravenna

BIS ANTIQUE", "sigillo Santa Madre Chiesa dell'antica città di Ravenna".
Tale simbolo, che è quello originario dell'ente camerale, riproduce l'antico sigillo in bronzo del XV secolo della comunità di Ravenna, ritrovato da Corrado Ricci e consegnato nel 1906 al Museo nazionale



92be

C.U.R.A.
Consorzio Unico di Ravenna

**ENERGIA ELETTRICA
E GAS A PREZZI SCONTATI***

via Granarolo 175/3 - 48018 Faenza Ra
tel. 0546.648046 - fax 0546.648112
e-mail info@curasenergy.it
www.curasenergy.it

promosso da:
Associazione degli Industriali
della Provincia di Ravenna

L'Energia è meglio trattarla con C.U.R.A.

è necessaria l'adesione al Consorzio

75be

coop
pubblineon

- **INSEGNE LUMINOSE:**
A CASSONETTO - A LETTERE SCATOLARI
IN PLASTICA E METALLO - A FILO NEON
- **CARTELLONISTICA**
- **TUBI AL NEON:**
PER ILLUMINAZIONE E DECORATIVI
- **INSEGNE TABACCHI
LOTTO**
- **LAVORAZIONE LASTRE
ACRILICHE PER
ARREDAMENTO - EDILIZIA**
- **OROLOGI/GIORNALI
ELETTRONICI**
- **DECORAZIONI PER VETRINE
E STAND FIERISTICI**
- **SCRITTE E MARCHI ADESIVI
PRESPAZIATI CON PLOTTER
COMPUTERIZZATO**
- **UFFICIO TECNICO:
STUDI E PROGETTI CON
SISTEMI COMPUTERIZZATI**

Sede e Prod.ne: **CESENA** - Via Arla Vecchia, 645
Tel. 0547/347077 Fax 0547/347162
Uff. Comm.: **RAVENNA** - Via Cesarea, 14
Tel. 0544/67134

di Ravenna e del quale si è persa ogni traccia a seguito del trafugamento avvenuto nel 1924. Il sigillo, che veniva apposto a convalida di un documento ufficiale, raffigura Porta Aurea, nel periodo romano la porta principale della città, collegata con la via Popilia proveniente da Rimini, e con l'interna via Decumana, edificata probabilmente nel 43 d.C. sotto l'imperatore Tiberio Claudio e definitivamente demolita nel 1582. Come si può evincere dall'immagine tramandata dal sigillo medievale, la porta, costruita a doppio arco, era fornita di due aperture laterali ed era fiancheggiata da due torri cilindriche. Il disegno è stato notevolmente semplificato e reso più leggero per integrarsi in modo graficamente coordinato al segno identificativo del sistema camerale, composto da una "C" di "Camere di Commercio" e da una "I" di "Italia" che si allungano e si fondono formando un contenitore avvolgente e dinamico che richiama la prua stilizzata di una nave, all'interno del quale è inserita la denominazione "Camera di Commercio Ravenna".

All'interno di questo contenitore trovano spazio le diverse realtà del sistema camerale, che vengono quasi protette e traghettate verso i loro obiettivi.

Il segno grafico è semplice ed efficace, in grado di rappresentare da solo l'intero sistema camerale: un esempio famoso di simbolo con queste caratteristiche è il noto "baffo" della Nike.

Letteralmente l'espressione *brand*, che significa "marca" o "marchio di fabbrica", si riferisce a un insieme di simboli grafici e tipografici che identifica un'azienda o un prodotto in modo da differenziarlo da aziende o prodotti analoghi e concorrenti. Ma in questo caso all'intenzione connotativa che tende a rispettare le specificità locali delle singole

Camere si affianca, e finisce con il prevalere, la volontà di creare una identità comune di sistema aggregando consenso nel rispetto delle identità locali. L'obiettivo principale del progetto consiste infatti nel rendere più immediato il riconoscimento del sistema camerale, attraverso un nuovo segno grafico, unico e caratterizzante, che dia visibilità al contempo alla struttura complessa del sistema e alle varie realtà che lo compongono.

Per questo è prevista l'apposizione, in alto a sinistra rispetto al nuovo segno unico, dei marchi preesistenti, adeguatamente proporzionati e opportunamente modificati e ridisegnati con uno stile e un linguaggio visivo contemporanei in funzione di una maggiore leggibilità.



Prototipo del segno distintivo del brand di sistema



I riferimenti semiotici della strategia comunicazionale adottata conducono a un segno grafico in grado di esprimere il concetto di "rete", di "casa comune delle imprese", di "ente regolatore del mercato" che imprime a tutto il sistema dinamismo, energia e propulsione strategica.

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DEL NUOVO LOGO

Descrizione simbolica

L'antico sigillo medievale raffigurante Porta Aurea è stato reso in maniera estremamente stilizzata per garantire leggibilità, adattabilità e immediatezza. Un logo, infatti, deve poter essere riprodotto nei formati più disparati, dai più piccoli (biglietti da visita e gadget) ai più grandi (striscioni e manifesti) senza perdere leggibilità; deve essere riconoscibile anche sui supporti più disparati, dalla plastica di una borsina al monitor di un pc (siti web); non deve perdere immediatezza, infine, nemmeno quando è stampato in bianco e nero.

Descrizione araldica

Su sfondo bianco, la "C" e la "I" (Camere di Commercio d'Italia) si allungano e si fondono formando un contenitore unificante, avvolgente e dinamico che richiama la prua di una nave.

All'interno di questo contenitore trovano spazio le diverse realtà del sistema camerale, mentre la linea aperta della "prua" è una ideale proiezione verso il futuro e l'innovazione.

In alto a sinistra è riprodotto – entro un quadrato o un cerchio – il logo originario delle varie Camere e aziende, a indicare la continuità con la tradizione storica.

Il progetto grafico prevede, infatti, novità nella continuità.

Caratteristiche tecniche: colori e carattere

I colori appartengono alla gamma internazionale Pantone, largamente diffusa e di facile consultazione anche per i non addetti al settore grafico.

Colore rosso: pantone 1807C CMYK: 30, 90, 90, 20

Colore grigio: pantone Warm Gray 9C – CMYK: 40,40, 60, 20

Carattere: Trade Gothic Bold

ARTIGIANA

PULIZIE SERVIZI

RAVENNA
 VIA A. FORTIS, 37
 TEL. 0544.452779
 FAX 0544 688902
 www.aps.ra.it

**SOPRALLUOGHI
 E PREVENTIVI
 GRATUITI**
 (RAVENNA E PROVINCIA)

- PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
- PULIZIA VETRI
- TRATTAMENTO COTTO
- SVUOTAMENTO E PULIZIA CANTINE
- PULIZIA DI AREE VERDI E GIARDINI
- PICCOLI TRASPORTI E CONSEGNE

**Opera con Serietà Esperienza
 e Personale Qualificato
 Lavori Eseguiti a Normativa di Legge**

151be

Anche il colore rosso scuro (è il rosso nobiliare di molti stemmi storici nell'araldica) comunica valore ed energia.

L'esigenza di sviluppare un'immagine ancora più coordinata e integrata ha portato alla creazione di un marchio distintivo del sistema camerale che per Unioncamere andrà a sostituire quello precedente, mentre per le Camere di commercio e per le società del sistema si integrerà con quello in uso, in quanto ideato in modo tale da poter fungere da "contenitore" della denominazione e del logo di ciascuna struttura.

Un marchio che unisce la tradizione del passato e la tensione verso il futuro, a indicare continuità e innovazione a un tempo. Anzi, innovazione nella continuità.

Il marchio, il logotipo e la composizione con i simboli preesistenti, comprese le proporzioni tra il logo originario dell'ente e quello del brand di sistema, non possono essere assolutamente modificati: un apposito Manuale d'uso dell'immagine coordinata del brand di sistema - strumento di consultazione ma anche strumento di controllo della qualità del prodotto - ne salvaguarda infatti la corretta applicazione, ottimizzando il sistema di identità visiva.

* Ufficio studi e biblioteca
 Camera di Commercio di Ravenna

156 be


Corte 18
Maison de Beauté et Relax

Solarium - Estetica
Tatuaggio Artistico - Piercing
Trucco Semipermanente
Medicina Estetica
Personal Trainer

Spa

[Vasca Idromassaggio, Bagno Turco, Doccia Emozionale e Zona Relax in esclusiva]

Infoline: 0545. 071881

Orario: Lunedi 12 - 20,30
Dom. Martedi ed Sabato 9 - 20,30 (orario continuato)

Palazzo Bonvicini - Corso Vittorio Veneto, 18 - Massa Lombarda - Ravenna
corte_18@hotmail.it > 393.9950806 gianmaria berti_393.9894756 mauro randi

...il piacere di piacersi



[LE DHC, RICCIONE © 2016 Ph. Matthieu Spath]





Parco del Delta del Po

Un territorio per ciclisti

di ILARIO RASINI*

Tramite l'iniziativa comunitaria Leader+ gestita dal GAL DELTA 2000, ha preso avvio una progettazione integrata, condivisa dall'insieme degli Enti locali del basso ferrarese e della bassa pianura ravennate, finalizzata a rendere fruibile il territorio ed il sistema di siti ad alta valenza naturalistico-ambientale del Delta del Po e delle aree rurali attigue.

Un aspetto qualificante di questa progettualità è rappresentato dai percorsi ciclonaturalistici definiti a seguito dell'assistenza tecnica fornita da DELTA

2000, che impegnano i Comuni di Ravenna, Russi, Bagnacavallo, Alfonsine, Conselice e che sono cofinanziati dal Leader+ per un importo complessivo di 182.600 euro. Si tratta di due percorsi (lungo le direttrici del Lamone e del Reno, a cui si connettono gli itinerari delle aree solcate dagli affluenti Senio e Sillaro), che prefigurano la base per una rete più ampia collegabile alle piste ciclabili del litorale ravennate e cervese, nonché a quelle della provincia di Ferrara.

Nei prossimi anni è auspicabile la costruzione di altri collegamenti trasversali, da sud a nord, lungo i fiumi appenninici ed i canali dei mulini (Canale dei Mulini Castelbolognese-Lugo-Fusignano, Canale Naviglio Zanelli, Canale dei Mulini Imola-Massa-Conselice) per mettere così in rete l'area collinare con il Parco del Delta del Po.

Ma prima di raccontare questi due itinerari, lungo le più importanti vie d'acqua della nostra provincia, serve una risposta al quesito: perché una rete ciclabile interprovinciale?

Innanzitutto per soddisfare la crescente domanda di cicloturismo, che sollecita una infrastrutturazione ciclabile del territorio, a garanzia della sicurezza dei ciclisti; poi per incentivare la conoscenza di un territorio ricco di emergenze architettoniche, artistiche, paesaggistiche ed ambientali poco note; ed infine per incentivare l'utilizzo della bicicletta che è ecologica, economica, silenziosa ed aggregante e che appartiene da un secolo all'identità dei romagnoli.

D'altronde il cicloturismo culturale è nato qui in Romagna, inventato e praticato da Oriani e Stecchetti, tradotto in memorabili racconti e poesie dedicate "al piacere della bicicletta che è quello stesso della libertà".

Come scrive Ennio Dirani nella prefazione ad un celebre libro di Alfredo Oriani "la bicicletta, oltre che un mezzo di locomozione di meravigliosa funzionalità e pulizia ed eleganza, è uno stile di vita, una filosofia, un complemento del corpo, almeno per chi, in qualsiasi età, abbia un rapporto amichevole col proprio corpo".

Vediamo ora di descrivere brevemente i due percorsi, per i quali sono già aperti i cantieri o comunque sono avviate le procedure di bando per individuare le imprese a cui assegnare i lavori.

“
Grazie all'iniziativa Leader+ viene valorizzata la valenza ambientale del delta del Po con due percorsi ciclonaturalistici
”

PERCORSO CICLO-NATURALISTICO DEL LAMONE

Avrà una lunghezza di 35 km (5 km in comune di Russi, 14,5 in comune di Bagnacavallo, 15,5 in quello di Ravenna); sarà fruibile prevalentemente da chi usa la mountain-bike e sarà aperto per ora dal 1 febbraio al 31 agosto di ogni anno. Si parte da Boncellino sul lato sinistro del Lamone e dalla strada provinciale Madrara sul lato destro, si pedala lungo la sommità arginale del

fiume, con brevi tratti in golena per bypassare i ponti di strade statali e ferrovie e si percorre infine l'ultimo tratto, lungo una strada bianca ai piedi dell'argine destro del fiume fino all'oasi di Punta Alberete e all'intersezione con la strada statale Romea. Qui le opportunità sono tante e fanno riferimento al reticolo ciclabile del litorale e della pineta S.Vitale.

Il progetto cofinanziato dalla Provincia e dai tre Comuni interessati dal tracciato si avvale di un contributo di 35.000 euro tramite il Leader+. Bagnacavallo è il Comune capofila per l'esecuzione dei lavori, lo sfalcio delle erbe, la manutenzione ordinaria, la sorveglianza e la gestione della concessione ottenuta dall'Autorità di Bacino dei "Fiumi Romagnoli", competente sull'asta del Lamone. Sono previste sei piazzole di sosta ed un collegamento tramite strade rurali poco trafficate con il centro storico di Bagnacavallo, l'area di riequilibrio ecologico "Podere Pantaleone" e la pista ciclabile "Naviglio". Sarà installata un'adeguata segnaletica sia per le informazioni turistiche, che per la valorizzazione di agriturismi, e-





Nella foto il percorso ciclonaturalistico del Lamone come appare nella guida "Bicicletta - da Bagnacavallo verso l'Adriatico" pubblicata dal Comune di Bagnacavallo

comusei, emergenze architettoniche ed ambientali facilmente raggiungibili lungo il tragitto. Questo itinerario, infatti, rappresenta un incontro virtuoso fra ambiente, turismo e cultura; offre l'opportunità di riappropriarsi della vita del fiume, ricca di vegetazione, di flora, di avifauna. Il percorso è per i due terzi sopraelevato rispetto al piano di campagna e permette di abbracciare con lo sguardo gli insediamenti abitativi, le case rurali, il paesaggio agrario, la geometria dei campi coltivati e poi più a nord i paesaggi vallivi, il bosco igrofilo di Punta Alberete, i capanni da pesca e la pineta. L'acqua è il filo conduttore di questo suggestivo percorso, che offre la possibilità di visitare la Villa Roma-

na di Russi, il Palazzo S.Giacomo, la Torre di Traversara e poi le case padronali e l'Ecomuseo della Civiltà Palustre di Villanova, la Villa Savoia a Russi, l'antico borgo di S.Alberto ed il suo Palazzone, con il prestigioso museo ornitologico "NatuRa" aperto un anno fa. I lavori potrebbero essere ultimati entro il prossimo mese di giugno, offrendo l'opportunità di praticare questo collegamento ciclabile con i lidi a nord di Ravenna già nella prossima estate.

PERCORSO RENO-ANTICO PO DI PRIMARO

Si tratta di tre progetti per il territorio ravennate che fanno capo ai Comuni di Alfonsine e Conselice e di un progetto presentato dal Comune di Argenta, che in sinergia tra di loro valorizzano il corridoio ecologico del Reno e la sua suggestiva fascia boscata dentro la gola del fiume, collegando la stazione più occidentale del Parco del Delta, l'oasi di Campotto e Valle Santa, alla parte meridionale delle Valli di Comacchio, dal cordone dunoso di Boscoforte all'oasi di Volta Scirocco e poi fino al mare: un itinerario che assolve ad una funzione di cerniera fra il territorio ravennate e quello ferrarese, nel cuore del Parco del Delta, con due segmenti in direzione sud, uno per il collegamento con le tre stazioni della Riserva naturale di Alfonsine e l'altro, a fianco del fiume Sillaro, verso Conselice e fino all'antico mulino della frazione di S.Patrizio.

Anche qui, i territori adiacenti al corso del Reno e dei suoi affluenti sono ricchi di testimonianze architettoniche, di ecomusei, di agriturismi, di bed and breakfast e di ristoranti in grado di offrire ospitalità e servizi enogastronomici di sicura qualità. La promozione di questo lungo e suggestivo percorso può dare, allora, nuova vitalità all'agriturismo, alla valorizzazione di produzioni orticole e frutticole, provenienti anche da agricoltura biologica, al rilancio di attività di pesca sportiva, di birdwatching, di artigianato locale, in un territorio dove la grave e prolungata crisi di redditività del settore primario impone da subito la ricerca di strade innovative, da percorrere con decisione.

* Sportello ravennate Delta 2000

55be

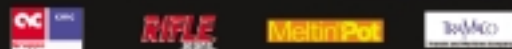
Your Business

Your Business sas
Via Magazzini Anteriori, 57
48100 Ravenna
Tel.0544.590156 www.br1.net
Fax.0544.590066 info@br1.net

UN GRUPPO CHE SI OCCUPA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE **ON-LINE** IN MODO SPECIALIZZATO E PROFESSIONALE.

Progettazione e sviluppo siti internet
Diffusione dell'immagine Aziendale
Sistemi di Content-Management
E-Commerce, integrazione dati e B2B
Web Hosting - Server Dedicati - Colocation
Internet Marketing
Grafica 3D in Partnership con Pitos.net

Portfolio:



Tanta voglia di primavera

DI ERALDO BALDINI*

Qualche refolo particolare di vento, qualche giornata dalla luminosità inconfondibile, l'allungarsi di sere che si fanno più clementi, cominciano a far presagire la primavera. I campi si liberano dalle brinate e cominciano a verdeggiare in modo più convinto, gli animali cambiano i propri comportamenti.

Nel mondo contadino tradizionale era questo il momento in cui i segni della buona stagione in arrivo, quella che doveva portare con sé raccolti nelle terre e nascite nei pollai e nelle stalle, andavano assecondati, aiutati, festeggiati, rappresentati con una serie di usanze che erano insieme celebrazione e sforzo rituale.

Negli ultimi tre giorni di febbraio e nei primi tre di marzo, nei campi della Romagna si accatastavano sarmenti, rami, e di sera si accendevano innumerevoli falò (le "focarine"). Chi avesse visto dall'alto le terre, in quelle notti, si sarebbe incantato davanti a un firmamento di luci più vive di quelle di un cielo stellato. Intorno a quei fuochi la gente festeggiava, cantava strofe propiziatriche, poi portava di corsa tizzoni accesi tra i frutteti, i filari, i solchi, e conduceva i bestiami ad attraversare le ceneri ancora calde dei roghi appena estinti. Era la tradizione del Lom a mèrz che voleva, col fuoco e la festa, simulare e implorare il calore del sole, oltre che purificare il mondo dai gravami dell'inverno.

Una tradizione da più parti ancora viva in modo spontaneo, e spesso riproposta in iniziative organizzate: ne abbiamo viste nei giorni passati nelle aziende agricole del Faentino, del Brisighellese, del Ca-



Cervia, aquiloni

“
Numerose le iniziative che soddisfano il desiderio di tornare insieme all'aria aperta
 ”

solano, e persino nelle piazze (a San Patrizio, a Casola Valsenio).

Con gli stessi significati ed intenti, falò rituali venivano e vengono accesi anche nel momento dell'equinozio di primavera, in particolare nel giorno dedicato a San Giuseppe, il 19 marzo. A Cervia, ad esempio, dal 14 al 19 del mese, in occasione della Fiera di San Giuseppe e Sagra della seppia accanto al centro commerciale di Pinarella (con gastronomia, spettacoli, mercatini, mercato dei fiori), si farà una grande focarina nella spiaggia libera. Ancora nel giorno di San Giuseppe, nel centro storico di Brisighella si terrà l'iniziativa Verdi valli, sa-

pianti mani, gusti unici: artigiani e prodotti tipici, a cura del Co.p.a.f. Ma le tradizioni e le iniziative di questo momento che precede, preannuncia e "chiede" la primavera non si fermano ai falò, o a pochi giorni canonici: la voglia di tornare insieme all'aria aperta assume altri aspetti, si concretizza in altre occasioni, spesso aventi come teatro i luoghi della natura, quelli in cui meglio si coglie e si celebra la fine dell'inverno.

A Ravenna, nei giorni 25 e 26 marzo e 1 e 2 aprile, nella Pineta di Classe, Parco "1° Maggio", si terrà la Sagra del tartufo, durante la quale i cittadini ritroveranno il piacere di frequentare i grandi e splendidi boschi poco lontani dal centro urbano, usanza magari già inaugurata con i pic-nic di San Giuseppe.

A Cervia, dal 12 marzo al 2 aprile, sarà ancora la spiaggia a proporsi come luogo di svago e di incontro, con i voli degli aquiloni storici, protagonisti anche della Mostra allestita al Magazzino del Sale "Torre".





Sempre nel centro rivierasco, dal 26 marzo al 30 aprile, A spass par Zirvia, domeniche di festa con prodotti tipici, mercatini e animazione. Nel mese di marzo, poi, nella nostra provincia, vanno segnalate due feste particolari, affondanti le proprie radici nel folclore e nella vita materiale e sociale del passato. La prima: a Conselice, il 25 marzo, celebrazione de La Madonna di Garzon, "la Madonna dei garzoni", cioè dei più umili aiutanti della vecchia famiglia mezzadrie, di solito ragazzini provenienti da zone o famiglie poverissime, i quali, in cambio dei lavori più umili, spesso ricevevano solo vitto, alloggio e vestiario, in una economia di sus-

sistenza che richiama alla mente una durezza del vivere ormai fortunatamente lontana. Proprio nel giorno del 25 marzo un tempo venivano assunti o cambiati i garzoni, e a questo è dovuta la festa di Conselice, che consente di tuffarsi in un passato da non dimenticare. La seconda si svolge, dal 23 al 26 marzo, a Cotignola (avendo equivalenze di minor rilievo e richiamo in altre località) ed è tradizione antica, seguitissima e suggestiva: la Festa della Segavecchia, con musica, intrattenimenti, carri allegorici, e soprattutto con il "supplizio" del pupazzo della Vecchia. Collocata a mezza quaresima, questa celebrazione riportava nel pieno del rigi-

do periodo quaresimale una parentesi festivo-carnevalesca, un tempo non senza resistenze da parte della Chiesa, che però nulla poteva davanti alla forza dell'usanza popolare. Il grande simulacro della Vecchia, contenente frutta secca, agrumi, cibi, eccetera, veniva segato a metà, e dal suo interno usciva una cascata di quei "ben di Dio", che la gente si accaparrava. Il simbolismo è chiaro: la Vecchia Madre Terra sembra morta e sterile, in questo periodo che precede il rigoglio dei campi, ma in realtà il suo grembo è pieno dei frutti futuri e pronto a un prezioso "parto".

* Scrittore

Porto Intermodale Ravenna S.p.a.



Porto Commerciale
San Vitale area 80 Ha
Terminal Containers
capacità di movimentazione
250.000 CT
Terminal Merci Varie
1.500 m. di banchina
150.000 mq. di piazzali
75.000 mq. di magazzini
coperti
Parco Serbatoi
capacità complessiva
120.000 mc.

Darsena S. Vitale
48100 RAVENNA
Tel. 0544 289711
Fax 0544 289901
e-mail: segreteria@sapir.it
internet: www.sapir.it



Canon iR2016*
a soli 28 Euro al mese?

Anche meno, se considerate che, grazie all'esclusivo sistema di riscaldamento immediato, la iR2016 vi farà risparmiare oltre 12 Euro al mese di elettricità. Quindi vi costerà effettivamente solo 16 Euro al mese!

(*) Configurazione: copiatrice con coperchio copri-origini, 1 cassetta carta 250 ff, bypass arnesale, rinflettito originale.

copysystem
Copysystem - Canon Business Center
Ravenna - Via Babilozze, 85/89
Tel. 0544.66207 - Fax 0544.62408
Porti - Via E. Bernini, 249
Tel. 0543.778161 - Fax 0543.796783
www.copysystem.net - commerciale@copysystem.net

FinanziArti
per crescere insieme

FinanziArti
Cooperativa Artigiana
di Garanzia di Ravenna
Via Murri 7 - 48100 Ravenna

Informazioni: presso CNA Provinciale,
Viale Randi, 90 - 48100 Ravenna
Tel 0544.270132 - Fax 0544.408428
presso tutti gli uffici CNA
della provincia di Ravenna

Informazioni: presso CONFARTIGIANATO
via Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna
Tel 0544.270142 - Fax 0544.408460 presso
tutti gli uffici CONFARTIGIANATO
della provincia di Ravenna



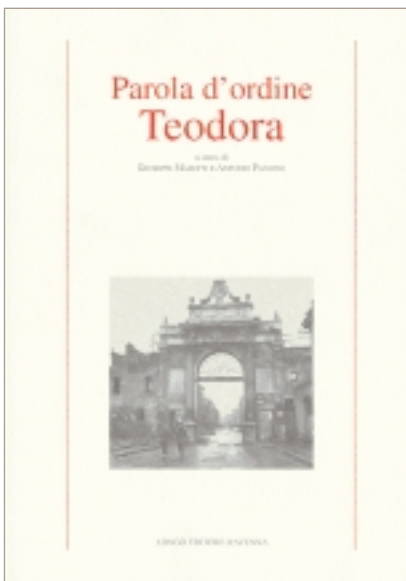
FinanziArti
Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna

Utenti registrati:
user: _____
password: _____

Tra storia e poesia

di ERALDO BALDINI*

Parola d'ordine Teodora
a cura di Giuseppe Masetti e Antonio Panaino
Ravenna, Longo Editore, pp. 392.



“Teodora” era il nome in codice (suggerito da un ufficiale dell'esercito britannico, appassionato cultore di storia bizantina) dell'operazione che portò alla liberazione di Ravenna dall'occupazione nazifascista, il 4 dicembre 1944, grazie anche al concorso determinante dei partigiani della 28ª Brigata Garibaldi “Mario Gordini”. Tramite una serie di contributi multidisciplinari, di immagini e di



Foto tratta dal libro *Parola d'ordine Teodora*

documenti inediti, il volume prova a ricomporre il complesso quadro delle diverse presenze (militari, politiche, civili) attive in quei giorni drammatici, nonché a delineare le dinamiche che, pur in mezzo a notevoli difficoltà, consentirono la salvaguardia dell'ingente patrimonio artistico ravennate dalle distruzioni di una guerra non meno crudele verso i monumenti e le testimonianze della cultura che verso gli esseri umani.

Mario Bolognesi
Didascalie per un'istantanea.
A ócc avirt
a cura di
Giuseppe Bellosi
Ravenna,
Longo Editore,
pp. 108.



Torna con questo libro una delle voci più significative della poesia non solo ravennate, in una riedizione di una raccolta del 1793

più diversi inediti, curata da Giuseppe Bellosi. Ciò che colpisce il lettore, in questi versi di Mario (Agostino) Bolognesi (nato a Conventello nel 1930 e morto a Milano nel 1976), scritti in parte in italiano e in parte in dialetto romagnolo, è la cifra visiva e visionaria, insieme al passo dinamico e inquieto nei territori letterari e umani. Il titolo stesso di questo volume evidenzia da subito un tratto incisivo dell'autore: il suo guardare vigile (e ferito) alla realtà dell'esistenza. La direzione che il poeta in vari modi segue è quella di rinnovare senza estremismi il linguaggio poetico e la tradizione, in una chiave lirico-civile, personale e antropologica insieme.

Il tutto espresso con un'intensità allusiva che, fondendo elementi di vita quotidiana e grandi temi, illumina una fase storica delicata: la crisi della civiltà contadina e il trionfo della società moderna, consumistica e distratta.

* Scrittore

100be

OLEODINAMICA
OLEODINAMICA
2000 S.R.L.

- COSTRUZIONE DI IMPIANTI OLEODINAMICI
- REVISIONE E MONTAGGIO DI COMPONENTI OLEODINAMICI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA DELL'AGRICOLTURA MOVIMENTO TERRA E NAVALE
- ASSISTENZA E MANUTENZIONE PRESSO CANTIERE

VIA CADUTI DEL LAVORO, 3
48012 BAGNACAVALLLO (RA)
TEL. 0545-936038-63549
FAX 0545-935322
info@oleodinamica2000.com

Santi Banchieri Re e il secolo d'oro

di PIER GIORGIO CARLONI



Testa di Amalasantha - Roma, Musei Capitolini



Medaglione di Giustiniano - Parigi, Biblioteca Nazionale

Capitale del mosaico e snodo fondamentale dell'arte paleocristiana, Ravenna si appresta a rendere omaggio al suo secolo d'oro, con una grande mostra e con l'originale riscoperta di S. Severo.

"Santi Banchieri Re - Ravenna e Classe nel VI secolo. San Severo il tempio ritrovato" è il titolo dell'evento realizzato da RavennAntica e dal Comune di Ravenna, a partire dal prossimo 4 marzo, nella splendida Chiesa di S. Nicolò. La mostra è curata dal grande medievalista Carlo Bertelli e dal prof. Andrea Augenti, docente di Archeologia me-

“
La nuova grande mostra archeologica di RavennAntica è dedicata ai protagonisti, alle architetture e ai mosaici del VI secolo
 ”

dievale all'Università di Bologna. L'esposizione illustra gli anni che segnano il tramonto del Regno dei Goti e il trionfo dei Bizantini, quel VI secolo in cui viene costruito "letteralmente" il mito di Ravenna. È la fase in cui la città compie un febbrile sforzo per dotarsi di una serie di strutture e monumenti in grado di mostrarla all'altezza del suo nuovo ruolo politico di capitale dei domini di Bisanzio in Italia. Al centro di questo sforzo edificatorio ci sono le basiliche: S. Vitale e S. Michele in Africisco a Ravenna, S.

IL CREDITO FA CRESCERE LE AZIENDE
 Liberiamo risorse e valorizziamo energie. Sosteniamo la crescita dell'economia e del territorio. Diamo fiducia agli imprenditori. Perché la fiducia è il nostro investimento più importante.

Chi fa impresa merita fiducia

BANCA POPOLARE DI RAVENNA
 GRUPPO BANCARIO ASSOCIATO AL SISTEMA BANCARIO

164be



Mosaico delle Stagioni proveniente da Umgalai Al Maarah (Siria) (VI secolo d.C.)
Conservato al Museo nazionale Maarretal Noma di Damasco

Apollinare e S. Severo nel vicino porto di Classe. Il fulcro della mostra è proprio il tempio ritrovato a Classe. L'operazione culturale di RavennAntica permette, in particolare, di riportare alla luce – dopo decenni di oblio e grazie a un'importante opera di restauro – i bellissimi mosaici pavimentali di S. Severo, del VI secolo: un nuovo fulgido esempio dell'arte ravennate, con un notevole campionario di motivi decorativi. La mostra ricostruisce il più ampio contesto geografico (il Mediterraneo) e politico (il mondo bizan-

tino) in cui nasce e s'afferma il mito di Ravenna. Il processo è mostrato attraverso le architetture delle basiliche e l'arte dei mosaici, ma anche con la rappresentazione dei protagonisti di quest'epopea: i Vescovi e i Santi, i Banchieri e i Monarchi. Innanzitutto gli Arcivescovi Ecclesio, Ursicino, Massimiano e Pietro. I Re e gli Imperatori, da Teodorico ad Amalasantha, da Giustiniano a Teodora. Poi Giuliano l'Argentario, il banchiere che finanzia la co-



110be

TEUTA S.R.L.

TEUTA servizi srl

CONSULENZE EDILI E COSTRUZIONI

FACCHINAGGIO LOGISTICA

e-mail: teutasrl@libero.it

e-mail: teutaservizi@libero.it

Via G. di Vittorio, 26/F - 48100 RAVENNA (Zona Bassette)

tel. 0544 684058 - fax 0544 689235

TEUTA S.R.L.

servizi



Mosaici pavimentali della basilica di San Severo a Classe (VI sec. d.C.) Restaurati e per la prima volta esposti al pubblico

struzione delle grandi basiliche.

In questo quadro, campeggia la figura di Severo. Celebrato il 1° febbraio in tutto il mondo cristiano, fu il dodicesimo Vescovo di Ravenna, partecipò al Concilio di Sofia nel 342-343 d.C. e fu sepolto a Classe, dove gli fu dedicato un grande tempio, poi distrutto, per secoli meta di pellegrinaggi.

Dal 4 marzo, un nuovo pellegrinaggio – all'insegna della storia e dell'arte – accompagnerà la riscoperta delle vestigia dell'antico tempio e della figura di San Severo.

PRENOTAZIONI E INFO

Santi Banchieri Re
San Nicolò - tel 0544 213371

RavennAntica Fondazione Parco Archeologico
di Classe
via Dante Alighieri, 4 - 48100 Ravenna
tel 0544-36136 fax 0544-242634
www.ravennantica.it - www.santibanchierire.it
info@ravennantica.it

AMBRA
Ambiente Ravenna
Soc. Consortile a r.l.

**SERVIZI ECOLOGICI
e AMBIENTALI**

**Via Magnani, 5 - Ravenna
Tel. 0544-456812**

84be

83be



**COLAS
VIGILANZA**

Numero Verde:
800 046340



Con personale qualificato regolarmente autorizzato, è in grado di offrire i seguenti servizi su tutta la provincia di Ravenna e Forlì:

- ✓ TELEVIDEO CONTROLLO DI IMPIANTI TVCC
- ✓ TELECONTROLLO CON RADIOALLARME E PATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO
- ✓ RONDA NOTTURNA E DIURNA CON BIGLIETTO ED OROLOGIO DI CONTROLLO
- ✓ PORTINERIA - CENTRALINO
- ✓ PIANTONAMENTO FISSO
- ✓ CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24

**FORLÌ - Via Aldrovandi, 14
Tel. 0543.774334 - Fax 0543 750308**

**RAVENNA - Via Romagnoli, 13 (z. Bassette)
Tel. 0544.453333 - Fax 0544 453864
www.colasvigilanza.it • colasvigilanza@libero.it**

Turner, Monet, Pollock al Museo d'Arte

La rivoluzione romantica costituì, agli occhi di Francesco Arcangeli, un "crescendo di vibrazione" e di coinvolgimento rispetto all'ormai lontana rivoluzione caravaggesca, tanto celebrata da Roberto Longhi, alla cui scuola il critico bolognese si era formato. La mostra dal titolo Turner Monet Pollock. Dal Romanticismo all'Informale, omaggio a Francesco Arcangeli che il Comune di Ravenna, Assessorato alla Cultura, Museo d'Arte della città promuovono e realizzano negli spazi della rinascimentale Loggetta Lombardesca, dal 18 marzo al 23 luglio 2006, prosegue il percorso di ricerca volto a far luce su grandi temi e figure centrali della critica e della storia dell'arte moderna e contemporanea. Dopo la mostra "Da Renoir a de Staël. Roberto Longhi e il moderno", tesa a ricostruire il ruolo meno noto ma importantissimo di 'critico militante' svolto dal grande storico dell'arte, il Mar ha promosso un'ampia rassegna dedicata al secolo d'oro dell'acquerello inglese, "La grande stagione dell'acquerello inglese da Turner a Burne-Jones", la prima del genere in Italia. È stata poi la volta di "Alberto Giacometti", progettata in collaborazione con Fondation Maeght di Saint Paul e Fondazione Mazzotta di Milano, ad oggi la più esaustiva nel nostro Paese.

Ora, un autorevole comitato scientifico, composto da Bianca Arcangeli, Andrea Emiliani, Michel Lacotte, Edouard Pommier, Ezio Raimondi, Michela Scolaro, Claudio Spadoni curatore della mostra, Bru-

“
“Dal Romanticismo
all'Informale”,
la nuova mostra è
dedicata a
Francesco Arcangeli

”
no Toscano, ha preparato per marzo 2006 un'esposizione che documenterà l'attività critica di un altro dei

maggiori studiosi italiani del Novecento, Francesco Arcangeli. Il percorso espositivo è già alluso nei nomi dei tre protagonisti che, a vedersi di Arcangeli, costituiscono delle pietre miliari di una linea romantica della storia dell'arte contemporanea, che va, appunto, "Dal Romanticismo all'Informale", secondo il titolo scelto per i due volumi pubblicati da Giulio Einaudi nel 1977, a tre anni dalla prematura scomparsa, e che raccoglievano buona parte de-



Auguste Renoir, Jeune homme dans la forêt de Fontainebleau, 1866, olio su tela, cm 27x21, collezione privata



J.M. William Turner, *Sunset on wet sand*, 1842, acquerello su carta, Manchester, The Whitworth Art Gallery, The University of Manchester

PRENOTAZIONI E INFO

Turner Monet Pollock

Dal Romanticismo all'Informale

Omaggio a Francesco Arcangeli

Sede: Museo d'Arte della città di Ravenna

Via di Roma 13 - 48100 Ravenna

Periodo: 19 marzo - 23 luglio 2006

Orari: martedì - domenica 9.00 - 19.00

venerdì 9.00 - 21.00, lunedì chiuso

Inaugurazione: sabato 18 marzo

gli scritti più significativi. L'esposizione prenderà dunque avvio dai romantici inglesi, ai quali il critico dedicò le sue acutissime letture, davvero rivelatrici e non solo in Italia: in particolare Turner e Constable, senza trascurare le premesse di Reynolds e Gainsborough. Seguiranno alcune figure prime della pittura francese, Corot e soprattutto Courbet, ritenuto una pietra miliare nell'Ottocento per un nuovo pensiero

della 'natura' che Arcangeli ha analizzato nei suoi sviluppi moderni, e che trova nell'impressionismo - nel pur diverso ruolo svolto da Cézanne, Renoir, Sisley e Monet -, un passaggio decisivo. Ed è soprattutto a Monet che lo studioso ha dedicato scritti fondamentali, recuperandone pienamente l'ultima stagione anche in tempi in cui la quasi totalità dei critici avanzava forti riserve o ne offriva una lettura ri-

duttiva. L'Ottocento italiano sarà rappresentato da alcuni nomi di primo piano, dai prodromi romantici di Fontanesi ai macchiaioli Fattori e Lega, a Segantini, un altro pittore che deve ad Arcangeli una sostanziale rivalutazione. Anche per la prima metà del Novecento la mostra insisterà su alcuni artisti cari al critico, in particolare Klee, Soutine, Permeke, gli italiani Carrà, De Pisis e soprattutto Morandi, per il quale



160be

AVVISATORE MARITTIMO s.r.l.

Porto di Ravenna

sede operativa:

Viale F. Rismondo, 6

tel. 0544 530986 - 531336

fax 0544 531375

MARINA DI RAVENNA

www.avvisatoremarittimo.ra.it

avvisatore@avvisatoremarittimo.ra.it

L'Avvisatore Marittimo svolge servizio di informazione, coordinamento e promozione delle attività esercitate nell'ambito portuale, ponendosi, in qualità di esercizio privato di funzioni e di servizi pubblici, quale punto di riferimento utile alla collettività. L'Avvisatore Marittimo svolge il servizio di avvistamento, riconoscimento e segnalazione dell'ora di arrivo, di partenza e di movimento delle navi mercantili, assistenza e segnalazioni alle navi in rada e agli ormeggi, nonché il servizio delle comunicazioni di carattere commerciale tra navi ed agenzie ed utenza in generale attinente ai traffici marittimi.

L'Avvisatore Marittimo gestisce la banca dati "Setship" in concerto con la Capitaneria di Porto di Ravenna.

**GHETTI
GINO**

di Ghetti Giuseppe Mauro & C. s.n.c.

**MATERIALI
EDILI
CERAMICHE**

**NOLEGGIO
BOB CAT
MINISCAVATORI
MARTELLI PNEUMATICI**



158 be

152be

IN.CART. S.N.C.

di Battistini C. & C. s.n.c.

**Ingrosso
CARTA E DERIVATI
•
DETERSIVI**

**Via Galvani 12
48100 Ravenna
(Trav. via delle Industrie)**

Tel. 0544 456606

336 903013

Fax 0544 685712



Paul Klee, Fenster, 1919, acquerello su carta, mm 222x245, collezione privata

101 be

UNIPOL
ASSICURAZIONI

ASSICOOP
RAVENNA s.p.a.

Agente Generale
UNIPOL

RAVENNA VIA FAENTINA, 106
TEL 0544.282111


RAVENNA P. KENNEDY, 14/A
TEL 0544.32289

CERVIA PIAZZA A.COSTA, 28
TEL 0544.71795

CONSELICE P.FORESTI, 12
TEL 0545.89148

FAENZA VIALE BACCARINI, 31
TEL 0546.25098

LUGO VIA ACQUACALDA, 37/1
TEL 0545.24190



GRUPPO UNIPOL

“
**Il catalogo, edito
da Electa, contiene
saggi prestigiosi**
”

scrisse una straordinaria monografia, il testo di gran lunga più denso e illuminante che sia uscito sul pittore, e che per primo istituiva connessioni con la situazione contestuale europea. L'informale, che ha caratterizzato la scena artistica internazionale dal secondo dopoguerra agli anni cinquanta, rappresentò per Arcangeli la condizione in cui arte ed esistenza risultavano inscindibili: protagonisti furono, in primo luogo, Wols, Fautrier, Dubuffet, de Staël, De Kooning, Kline e, soprattutto, Pollock - vero culmine del lavoro critico di Arcangeli lungo il filo rosso di un percorso modernamente romantico - oltre agli italiani Burri, Leoncillo e agli 'ultimi naturalisti' Morlotti, Mandelli, Moreni, Vacchi, Bendini, Romiti, per citare i più vicini al grande studioso,

accanto ai protagonisti assoluti della scena artistica italiana del dopoguerra come Burri e Leoncillo.

La mostra, che intende restituire un omaggio a Francesco Arcangeli, inimitabile maestro per il suo modo particolarissimo di vivere la critica d'arte, è posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, e gode dei patrocini del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dell'Ambasciata Britannica in Italia, dell'Ambasciata di Francia presso la Repubblica Italiana, della Regione Emilia-Romagna, dell'Istituto per i beni artistici, culturali, naturali della Regione Emilia-Romagna, infine della Provincia di Ravenna.

Il catalogo, edito da Electa, contiene i saggi di Marco Antonio Baz-zocchi, Andrea Emiliani, Ezio Raimondi, Michela Scolaro, Claudio Spadoni, Bruno Toscano, la biografia a cura di Elena Volpato, oltre alle testimonianze di Bianca Arcangeli e Mina Gregori, che approfondiscono gli aspetti più peculiari dell'impegno critico di Arcangeli e dei suoi rapporti con alcune figure prime della cultura artistica del Novecento, a cominciare da Roberto Longhi, suo maestro.